

Nuova Rosate

Rosate (MI)
via De Gasperi, 8
tel. 02 9084 8757
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 17 - N.17 - STAMPATO L'11 OTTOBRE 2019
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

ONORANZE FUNEBRI

Allini & Bonetti

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBATEGRASSO
viale Papa Giovanni XXIII, 19
Tel. 02 8421 1998
(24 ORE SU 24)

AGRICOLTURA
GENIALE

556
FIERA
Agricola Regionale
Città di Abbiategrasso
19-20-21
ottobre

CUCINA Cracco va a Robecco

Finita l'avventura all'Annunciata, ora l'Ambasciata del Gusto si trasferisce a Villa Terzaghi. 6 anni, per cominciare

PAG.9

Cresce il NO della città al "parco commerciale"



Mentre viene presentato il piano della Bcs (con multisala?), la città discute il progetto di Essedue, che prevede tredici edifici commerciali a due passi dall'Annunciata. Cresce la tensione durante il Consiglio aperto. Alberto Fossati demolisce l'alibi dei "diritti acquisiti": il Comune può dire no, la scelta è politica.

PAGG.2-7

Fiera ricca: alla scoperta del genio agricolo

Novità nell'allestimento e anche al Castello Visconteo, dove ci saranno la Bottega e la Vigna di Leonardo

PAG.10

ECONOMIA Il futuro di Lurisia

Alessandro Invernizzi ci spiega il via libera a Coca Cola: «Pensiamo al futuro. I nostri valori? Rispettati»

PAG.14

Magenta è nel Mi-To



Partita da piazza Liberazione la centesima edizione della Milano-Torino. Una vetrina per la città. 179 km per arrivare alla salita di Superga dove ha vinto Michael Woods

PAG.28

SOCIALE PAG. 8

"Luci nei quartieri" grazie alla Tribù, da sempre in prima linea nell'accoglienza e solidarietà

FILOSOFIA PAG. 24

Il rapporto tra "Io" e "olis" è al centro dei nuovi incontri filosofici ideati da Urbanamente

POLITICA PAG. 18

Il Consiglio comunale di Magenta riesce a dividersi anche sul clima e la lotta all'inquinamento

CULTURA PAG. 25

Teatro, musica, cibo e socialità. Un esperimento innovativo unisce tre realtà locali. Dal 18 ottobre

DNB GOMME s.n.c.

REVISIONE SENZA PRENOTAZIONE
MECCANICA LEGGERA

- ASSETTO
- FRENI
- SISTEMI TPMS
- CONVERGENZA
- RICARICA CLIMA

via A. De Gasperi, 6 - Rosate (MI) - 02 9084 8707 - dnbgomme@libero.it

deposito gomme

Diritti acquisiti? Sì, ma non assoluti

Si discute sul futuro della città

Dibattito infuocato sul “parco commerciale” che potrebbe nascere vicino all'Annunciata. Oltre al progetto Essedue c'è anche quello della Bcs, presentato in Commissione. Il Consiglio comunale aperto si apre davvero ai cittadini solo dopo le 23. L'atmosfera si scalda, una consigliera si sente male e qualcuno insulta. Ma ci sono anche gli argomenti: il Comune non è obbligato a dire “sì”



ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Fine degli alibi. Il “diritto acquisito” non è un principio assoluto e intangibile. Tradotto: non è vero che il Comune ha le mani legate e può solo approvare il piano di attuazione presentato da Essedue, cioè della società che possiede una parte dei terreni dell'area Ats2, che stanno tra l'Annunciata, l'ex-Siltal e la circoscrizione di via Giotto (e nemmeno quello della Bcs, che presentiamo a pag. 6).

Questo è forse il messaggio più forte che arriva dal Consiglio comunale “aperto” andato in scena giovedì 3 ottobre al Castello Visconteo. Un messaggio portato avanti da chi si oppone alla costruzione del “parco commerciale”. Perché i possibilisti, al contrario, continuano ad aggrapparsi al tema dei “diritti del privato”, e cercano di vedere il lato positivo dell'insediamento, che starebbe nei nuovi posti di lavoro, nella capacità di attirare gente ad Abbiategrasso (che magari poi si farà un giro in centro città), nel verde che sopravviverebbe all'intervento (il Pagiannunz trasformato in parco), dentro un'area “bonificata”.

Quanto agli argomenti del “no”, vanno dalla questione meramente estetica (tredici capannoni firmati Essedue, più quelli proposti dal progetto Bcs) al rischio di mettere definitivamente in crisi il commercio abbiatense, dall'allarme ambientale, sociale, culturale, alla possibilità che Abbiategrasso si trasformi in una specie di Trezzano (noi che ci eravamo salvati da quel destino di insediamenti selvaggi), dalla crisi della grande distribuzione (che senso ha investire su un modello fallimentare?) al colpo mortale che subirebbero l'immagine della nostra città e i tentativi di investire nel turismo sostenibile, l'agricoltura di qualità, il cibo doc, la cultura, la qualità della vita.

Anche se abbiamo dovuto aspettare le 23 prima di imbarcarci in un po' di vera politica – per la precisione, dall'intervenuto Emilio Florio, ex candidato sindaco di Rc, – quando la seduta è stata aperta agli interventi di associazioni e cittadini. Prima, invece, avevamo assistito a un dibattito sterile, la consueta polemica tra consiglieri comunali impegnati ad attaccarsi a vicenda più che ad analizzare la situazione o ad offrire soluzioni: da una parte l'opposizione, con toni spesso sarcastici, paternalistici, “urlati” (come si può pensare di convincere l'avversario se lo si tratta come un “minus

Alcuni rendering del progetto Essedue pubblicati da Legambiente su facebook, parlando di «incredibile provocazione: il centro commerciale venduto come un luogo green e sostenibile! Tredici scatoloni più altri palazzi che annientano il paesaggio storico tra Naviglio Grande e Annunciata, la chiamano sostenibilità?». In un altro post, l'associazione ecologista ha anche sottolineato che «Abbiategrasso non riceverà alcun beneficio tangibile e certo dal centro commerciale! Il piano economico e la convenzione non prevedono nessun incasso economico a favore del Comune di Abbiategrasso per gli standard o le opere di urbanizzazione».

habens?”), dall'altra la maggioranza che ha risposto con argomenti esili, a tratti francamente inconsistenti, buttandola sul personale, con il pubblico che partecipava attivamente alla corrida (e una giovane consigliera della Lega, Martina Garavaglia, che si è sentita anche male). Sì, perché in teoria questo avrebbe dovuto essere un “consiglio comunale aperto”, un luogo di dibattito, in cui ascoltare anche la voce della città (sarebbe stata meglio un'assemblea, ma l'opposizione ha preferito rendere questo momento pubblico più istituzionale e solenne). E invece per due ore e mezza abbiamo ascoltato solo le argomentazioni dei consiglieri già espresse nelle occasioni precedenti, salvo poi consentire alcuni interventi programmati e lasciare le briciole al pubblico, quando ormai era notte. Con un finale tutto da dimenticare, condito da nervosismo, toni esasperati e insulti inaccettabili.

Capannoni di destra e di sinistra...

Tutto è cominciato da una discussione tecnica. Un'interrogazione delle minoranze ha riproposto due questioni (sollevate dall'ex sindaco e avvocato Alberto Fosati) di cui abbiamo già scritto nelle settimane passate: da una parte la necessità di un “Piano progetto” complessivo per l'Ats2, trattandosi di un'area che ha quattro proprietà diverse, dall'altra il dubbio che la proposta di Essedue sia in contrasto con gli indici di edificazione stabiliti dal Pgt vigente. Le risposte del sindaco Cesare Nai? In linea con le precedenti, sempre convinto che il Piano progetto non sia obbligatorio – «non è stato presentato neanche in passato» (quindi neanche quando amministrava il centrosinistra) – e che «il Pgt dia dei limiti massimi solo per il residenziale», aspetto questo contraddetto da Francesco Biglieri (consigliere Pd). Anche se il sindaco ha continuato a ribadire che il piano di attuazione è «ancora all'esame degli uffici comunali e della Soprintendenza», quindi «si parla di un progetto solo indicativo, che in fase di adozione probabilmente, anzi sicuramente, sarà diverso».

Poi è cominciata la sequela infinita degli interventi consiliari. Inaugurati da Graziella Cameroni (Pd) che è tornata a parlare di trasparenza discutibile («C'è qual-

cosa che non quadra») e ha parlato di «mancanza di coraggio» della maggioranza, guadagnandosi l'applauso del pubblico. Il presidente Marcantonio Tagliabue ha provato a chiedere ai presenti di non applaudire, ma ha rinunciato quasi subito, e la serata è andata avanti in un clima sempre più acceso. Il consigliere Giuseppe Serra, eletto col centrodestra, ha evocato una catastrofe per il commercio locale, ma anche l'aumento di traffico e polveri sottili (e tumori), rivolgendosi al vicesindaco invece che a Nai: «Tutto questo morde la coscienza!». «Stiamo ragionando con la bindella!» è invece l'espressione utilizzata da Maria Antonietta De Marchi (Cambiamo Abbiategrasso), a cui Lele Gallotti (Gruppo misto) ha risposto dicendo di «non aver visto lo stesso impegno e la stessa indignazione quando sono stati costruiti i vari Esselunga, Globo, Lidl, realtà molto simili a quelle che nasceranno» («E allora costruiamo sempre di più!»), ha urlato qualcuno dal pubblico). Ribadita anche la sua idea di un insediamento commerciale che «dà le spalle al centro» e attira visitatori.

Sara Valandro (Abbiategrasso merita) ha detto di essere ancora in fase di riflessione: o meglio, la “persona” è contro il centro commerciale, mentre la consigliera ci sta pensando su. A Michele Pusterla (Abbiategrasso Merita), che ha sottolineato come anche la variante al Pgt del centrosinistra prevedesse l'insediamento della “media distribuzione” in quell'area, ha risposto Emanuele Granziero (Pd) che invece ha ricordato le superfici ridotte di quel piano, come dimostra il fatto che il centrodestra decise di smantellarlo, con la “collaborazione” di chi non fece arrivare in tempo i documenti per la sua pubblicazione nel Burl.

Christian Cattoni (Cambiamo Abbiategrasso) ha suggerito ai consiglieri di maggioranza di «farsi delle assicurazioni cautelative», perché l'intervento non rispetterebbe gli indici di edificabilità e sarebbe impugnabile da chiunque, «esponendo la città a gravi ripercussioni». Con finale in crescendo, applauditissimo: «Questo è il vostro progetto di città, il centro commerciale lo volete eccome. Le generazioni future avranno modo di ricordare nomi e cognomi degli autori di questo scempio».

Flavio Lovati (Nai Sindaco) ha respinto «la demagogia e l'ipocrisia politica», ricordando che nessun sindaco (neanche di centrosinistra) negli ultimi venticinque anni ha pensato di cambiare la destinazione di quell'area e che «il "parco commerciale" di via Dante non l'ha fatto il centrodestra». Domenico Finiguerra (Cambiamo) gli ha rinfacciato di aver votato vari Pgt, passando da una parte all'altra dello schieramento politico (immaginatevi la bagarre scatenata in aula), e ha ribadito quanto sia vecchio quel modello di sviluppo («Qui si stravolge completamente l'identità di Abbiategrasso»), così come hanno fatto Luigi Tarantola (Ricominiamo) e Massimo Denari (Cinqustelle). Con intervento finale di Tagliabue, in qualità di commerciante storico, "buato" dal pubblico.

Volontà politica?

Scattate le 23, ecco arrivare il momento dei cittadini. E abbiamo cominciato ad ascoltare parole nuove, analisi puntuali, alternative credibili. Le potete leggere a pagina 4, dove ne abbiamo riassunta qualcuna. Da Emilio Florio (Rifondazione), che ha evocato un legame possibile con Rho-Fiera-Parco della Scienza e ha parlato della necessità di resistere alla pressione di chi utilizza anche l'arma dei processi, ad Alessandra Gay (Energie), che ha ricordato le

parole di Italo Agnelli contro il centro commerciale e la tangenziale. Da Dario Olivero (agricoltori), che ha chiesto alla giunta di fermarsi e tornare a fare politica, a immaginare un futuro (un sogno), fino a Matteo Pozzetti (Legambiente), che ha parlato dei centri commerciali come "non-luoghi" che tolgono valore al territorio in cui si installano. Per arrivare ad Alberto Fossati, che ha spiegato perché non esiste un diritto acquisito intangibile: i Comuni possono cambiare la destinazione d'uso di un'area, lo ha ribadito di recente la Corte Costituzionale. Prima c'è l'interesse pubblico. Che si esercita in modo particolare in quelle che sono considerate "aree strategiche", come l'Ats2. Ecco, dovremmo ripartire da qui: tutto dipende dalla volontà politica.

Così come dipende (anche) dalla politica mantenere un livello minimo di civiltà. Magari evitando di evocare maldestramente il Pronto soccorso chiuso mentre una consigliera della maggioranza si sente male. E censurando pubblicamente chi arriva a gridare un "vaffa" al presidente del Consiglio. Il rispetto, prima di tutto. Anche nella lotta che sta cominciando. Se gli argomenti passano in secondo piano, ci guadagna solo chi vuole sempre meno politica, chi specula, chi pensa solo ai propri interessi (privati).

Un po' di immaginazione: trasformiamo il no in un sì!

Lo facciamo uno sforzo di immaginazione? Provate a chiudere gli occhi e immaginare tredici scatoloni di cemento al posto dell'area verde vicino all'Annunciata (la superficie totale supera di molto quella del Destriero di Vittuone e del Ducale di Vigevano), e magari altri tre o quattro dall'altra parte della strada. Immaginate di prendere una fetta di Lorenteggio, quella sfilata triste di capannoni, supermercati, edifici commerciali che vediamo dall'auto andando verso Milano, e di traslocarla, traffico compreso, alla periferia di Abbiategrasso (una periferia che si trova a cinque minuti dal centro). E poi immaginate, tra qualche anno, alcuni di quei capannoni vuoti e abbandonati, come accade sempre più spesso, e magari anche il centro storico svuotato (svuotato anche di socialità). Una catastrofe.

Il nostro giornale è indipendente, libero, lontano da ogni schieramento. Noi non siamo convinti che, politicamente parlando, da una parte ci sia il bene e dall'altro il male, che qui ci siano gli onesti e i sapienti e là i cattivi e gli ignoranti, e ci fanno sorridere le semplificazioni retoriche, tipo "ambientalisti vs cementificatori", perché la realtà è sempre più complessa degli slogan, e ci sono modi diversi, legittimi, di immaginare l'economia e lo sviluppo di una città (ecco la questione: quale sviluppo?). Noi siamo sicuri che nella maggioranza di centrodestra ci siano tante ottime persone che si impegnano per la loro comunità, e che ognuno di loro voglia solo il bene della città. Siamo davvero convinti che Cesare Nai voglia essere il sindaco di tutti. Proprio per questo gli chiediamo di essere il sindaco anche di chi sarà abbiatense tra 20 o 30 anni, magari anche 50, di riflettere su cosa vuole che diventi la sua-nostra città. E chiediamo alla maggioranza uno sforzo di immaginazione.

Questa è una straordinaria occasione non solo per dire "no", ma per pronunciare un grande "sì" che darebbe una benefica scossa alla città. Sì al rilancio di quel centro commerciale naturale che per lo più è rimasto uno slogan. Sì alla valorizzazione del Ticino, delle aziende agricole, del turismo sostenibile, dei servizi sociali, culturali e sanitari all'avanguardia, magari ripartendo da un nuovo Pgt, da una discussione collettiva per immaginare il futuro insieme. Sì alle "buone pratiche amministrative" che portano risparmi, investimenti, qualità della vita, sempre più diffuse in Italia e in giro per l'Europa, che basterebbe copiare (anche qui serve immaginazione), senza bisogno di rincorrere immaginifici oneri di urbanizzazione. Non si tratta di dare ragione all'opposizione (usciamo da questa dialettica asfittica), ma di regalare un sogno agli abbiatensi. Se faranno questo sforzo di generosità e coraggio avranno tutta la città a sostenerli, le associazioni, gli agricoltori, i commercianti. E questa fine (della decennale telenovela Ats2, e anche di un certo modo di intendere lo sviluppo) potrebbe diventare un nuovo inizio. **Fabrizio Tassi**

AGENZIA PRATICHE AUTOMOBILISTICHE

PRATICAUTO Casorate Primo

- °PASSAGGI DI PROPRIETÀ
- °BOLLO AUTO/AUTOCARRI
- °REVISIONI E COLLAUDI
- °RINNOVO PATENTI
- °TARGHE CICLOMOTORI
- °IMMATRICOLAZIONI
- °RADIAZIONE
- °LICENZE TRASPORTO MERCI
- °CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

www.praticauto.eu



via Vittorio Emanuele II n°21
27022 Casorate Primo (PV)

SisalPay
Comodo pagare così

PAGAMENTI
RICARICHE



0224167055

3348187419



Il dibattito: tutti interventi contro «Prima c'è l'interesse pubblico»

ABBIATEGRASSO

Emilio Florio – candidato sindaco di Prc alle scorse elezioni amministrative
Le idee e il coraggio – «Il governo del territorio si può fare soltanto se si hanno le idee e il coraggio. Non ci si può nascondere dietro i diritti acquisiti dei privati. Ho anche sentito il sindaco sperare che sia la Soprintendenza a “far dialogare” tra loro i due piani su Ats2 [quello di Essedue e quello di Bcs: Nai ha sostenuto che il fatto che siano stati presentati in contemporanea permetterà alla Soprintendenza di dare indicazioni che armonizzino i due interventi, ndr]. Ma è il Comune che deve decidere che cosa si fa, la Soprintendenza non può togliere le castagne dal fuoco a nessuno. (...) Ribaltiamo la logica, e chiediamo ai privati interessati di ridiscutere tutto, a partire non dalle loro, ma dalle nostre priorità».

Mercato e politica – «Abbiategrasso ha molte aree dismesse, che possono essere utilizzate per qualcosa che serva alla città, se ci metteremo in connessione con le trasformazioni in corso a Milano. All'area Expo sta infatti sorgendo un centro di ricerca sulle scienze della vita [lo Human Technopole, ndr] con l'Università e l'ospedale Galeazzi. Noi abbiamo il Golgi e potremmo dialogare con questa realtà. Proviamo a proporre Abbiategrasso come un centro dell'innovazione, della ricerca. Ma questo non lo fa il mercato, lo fa la politica».

Alessandra Gay – capolista lista civica “Energie per Abbiategrasso”

Una seconda Trezzano – «Quali sono i rischi che si correranno approvando i due progetti Essedue e Bcs? Primo, trasformare la nostra bella città in una seconda e ibrida Trezzano: immaginatevi sei Esselunga accanto all'Annunciata. Secondo, la morte del centro storico, della relazione tra le persone, soprattutto quelle anziane, dei negozi di vicinato, della piazza, del mercato. (...) Ricordatevi che se questi progetti obbrobriosi saranno realizzati, non si potrà più tornare indietro. Qui si gioca la partita finale: c'è in gioco la vita di questa meravigliosa città, l'ambiente, il futuro lavorativo, culturale e politico, nostro e dei nostri figli».

Andrea Zorza – capolista lista civica “Abbiategrasso Bene Comune”

Nuovi posti di lavoro o nuovi poveri? – «I centri commerciali rappresentano un modello di sviluppo sorpassato. Si stanno trasformando in blocchi di cemento abbandonato – uno è qui da noi, il Vivo – ma non senza aver distrutto quel poco di tessuto sociale che resiste. (...) La prima nota dolente riguarda lo sfruttamento dei dipendenti. (...) Noi



stiamo togliendo posti di lavoro in centro per creare nuovi poveri costretti a lavorare con contratti a chiamata a 400 euro al mese. (...) Siamo di fronte a un bivio: consegnare la città alla media e grande distribuzione che creerà nuovi poveri, oppure cercare di difendere il nostro territorio e le nostre attività commerciali di quartiere».

Dario Olivero – Confederazione Italiana Agricoltori (Cia)

Sogni e bisogni – «Un bravo amministratore dovrebbe saper identificare i bisogni della popolazione, e il centro commerciale non lo è: è superfluo perché l'offerta è già coperta, mentre potrebbe creare danni al tessuto del commercio cittadino. (...) Ma un bravo amministratore dovrebbe anche occuparsi dei sogni, immaginarsi il futuro della città e lavorare per concretizzarlo. Lasciare che lo sviluppo della città venga condizionata da elementi esterni è più facile, mentre il sogno costa fatica: vuol dire fare politica, vuol dire creare. (...) Quanto accaduto ritengo abbia portato alla luce una povertà di sogni. L'invito che faccio all'Amministrazione è di fermarsi, di riflettere su quelli che sono i bisogni e di costruire una realtà di sogni, perché solo così la nostra società potrà andare avanti. (...) Che tipo di città vogliamo? Questo è il dibattito da aprire, e intorno a questo dibattito costruire scelte politiche. È una grande sfida, sostanzialmente culturale, che costa preparazione, idee, confronto con la gente».

Alberto Fossati – ex sindaco e avvocato, su incarico di Confcommercio Abbiategrasso

Non ci sono diritti acquisiti – «Esiste o meno un diritto acquisito, tale per cui una volta che un piano regolatore abbia individuato per un'area una vocazione edificatoria, questa diventa intangibile e non possa essere più modificata? (...) Con la sentenza n. 179 del maggio 2019, la Corte Costituzionale ha ribadito la piena disponibilità della proprietà privata da parte dei Comuni nell'ambito della

pianificazione territoriale. (...) La Corte quindi dice: non esiste un diritto acquisito, se non a una condizione, cioè che su quell'area tizio abbia ottenuto un permesso di costruire, ovvero sia stata stipulata una convenzione di lottizzazione. Per quanto riguarda l'Essedue, mancano entrambe queste condizioni».

Il Piano progetto – «Il Pgt ha individuato alcune aree che per la loro peculiarità sono qualificate come strategiche [gli ambiti Ats, tra cui l'Ats2, ndr], e immagina che per questa loro peculiarità esse necessitano di una particolare pianificazione specifica, che non può essere demandata allo spicchio della proprietà fondiaria da disciplinare con il piano di lottizzazione, ma a una previa disciplina complessiva, il Piano progetto. Che non è un orpello per mettere i bastoni in mezzo alle ruote a qualcuno, ma serve per tutelare l'interesse pubblico. (...) Se non c'è il Piano progetto, comunque spetta alla responsabilità del Comune, dell'Amministrazione, il rendere compatibili i disegni dei vari privati».

Indici, i conti non tornano – «A mio giudizio la proposta [di Essedue, ndr] non è conforme alla quantificazione degli indici. Il Pgt identifica un massimo per il residenziale, ma anche uno per l'economico-produttivo [il sindaco Nai aveva sostenuto che per il commerciale, cioè l'economico produttivo, non c'è massimo, ndr]. Lo fa nella scheda dell'Ats2 nelle norme tecniche di attuazione. Credo non sia possibile, se non forzando la norma del piano, utilizzare parte dell'indice residenziale attribuendogli la destinazione commerciale. Se il pianificatore locale, cioè voi, l'ha stabilito, vuol dire che questo massimo ha ragione d'essere».

Matteo Pozzetti – Circolo Legambiente “Terre di parchi”

Una provocazione – «Tutelare questo meraviglioso territorio è una questione non solo ambientale, ma di identità. (...) I “parchi commerciali” come quelli di Essedue o Bcs, somma di singoli capannoni, sono dei non-luoghi, tolgono valore

invece di crearlo, impoveriscono il piccolo commercio di vicinato. (...) Il progetto [di Essedue, ndr] è un'incredibile provocazione, che colora di verde con scritte che inneggiano alla sostenibilità tredici scatoloni di cemento, vanta “parcheggi paesaggistici” e cerca di convincerci che riqualificherà un'area “degradata”. Ma non c'è nulla di degradato in un campo agricolo, anche non coltivato. Di degradato invece c'è l'enorme area dismessa della Sital e della centrale Enel a pochi passi di distanza. Questa sì che è un'urgenza che la politica deve risolvere».

Nicholas Chignoli – presidente della Consulta ecologica del Comune

Quale democrazia? – «Un organo del Comune come la Consulta ecologica non è stato minimamente coinvolto in questa faccenda. Abbiamo chiesto il materiale sul progetto e non l'abbiamo ricevuto. Questa non mi pare democrazia. (...) Mi piacerebbe anche conoscere l'opinione dell'assessore all'Ambiente [Cristina Cattaneo, ndr], che non si è mai espressa sul progetto: le va bene così?».

Flavio Crivellin – sindaco di Albairate

Comuni di serie B – «Ai consiglieri chiedo: vorrei capire che idea di territorio avete. Su questi progetti, che non hanno valenza solo per Abbiategrasso, ai comuni limitrofi non è arrivata nemmeno una telefonata. (...) Le mura sono cadute nel medioevo, ma mi viene da pensare che i piccoli comuni che stanno intorno ad Abbiategrasso siano ancora trattati alla stregua dei “villani”, quindi di rango inferiore. (...) Alla giunta, al sindaco e al Consiglio comunale dico: prendendo scelte nelle modalità che avete ipotizzato andrete più veloci, ma se queste scelte fossero condivise con gli amministratori e gli abitanti del territorio, che per me è un territorio di centomila abitanti e non dei vostri trentamila, insieme sicuramente andremmo più lontano».

Marina Villa - ex consigliera di “Officina del Territorio”

La volontà del sindaco – «Insistere sulla sacralità dei diritti edificatori significa soltanto privilegiare gli interessi di pochi proprietari fondiari, contro l'interesse del 75% dei piccoli proprietari di alloggi e, soprattutto, contro il bene comune e gli interessi della collettività. (...) L'intervento, se si farà, si farà perché questa è la volontà del sindaco Nai e della sua maggioranza. (...) Chiediamo a sindaco e giunta di fermare questi piani e di passare al più presto alla revisione del Pgt con una riduzione delle aree edificabili. Fate un gesto coraggioso e dimostrate di avere più a cuore il bene pubblico dell'interesse dei privati».

PROMOZIONI IMPERDIBILI DA MASTER



Vendita e installazione



€ 649,00

STUFA PELLETT ALLEGRA 11 kW

Caratteristiche

Dim: LxPxH 520x485x1000 mm
Rendimento nom. - rid. 86,4 - 88,2%
Dim. uscita fumi ø 80 mm
Peso 130 Kg - Uscita fumi Posteriore
Capacità serbatoio pellet 25 Kg
Potenza termica introdotta
(nom. - rid.) 11 - 2,5 kW
Potenza termica utile
(nom. - rid.) 8,8 - 2,2 kW
Consumo combustibile
max - min 12 - 48 kg/h
Volume riscaldabile 300 m³
Telecomando e wi-fi optional



€ 244,00

STUFA LEGNA GALANT 10 kW

Caratteristiche

Dim: LxPxH 47x38x88 mm
Uscita 15 - Peso 69 Kg
Potenza 10 kW - mc 200
Top e portina in acciaio
Maniglia e pomello legno
Certificazione Aria Pulita 4*
Regolazione aria primaria
Focolare refrattario
Braciere in ghisa



€ 499,00

STUFA PELLETT LUNA PIÙ 6 kW

Caratteristiche

Dim: LxPxH 700x280x700 mm
Rendimento nom. - rid. 90,6 - 95,9%
Autonomia potenza 6 - 15 h
Uscita fumi Superiore
Laterale e Posteriore
Potenza termica introdotta
(nom. - rid.) 5,6 - 2,2 kW
Potenza termica utile
(nom. - rid.) 5,1 - 2,1 kW
Consumo combustibile
max - min 1,16 - 0,46 kg/h
Capacità serbatoio pellet 7 Kg
Volume riscaldabile 100 m³

Stufe, termostufe, caldaie a pellet

Ferramenta Master CASSOLNOVO • Via IV Novembre
www.ferramentamaster.com • Telefono 0381.92293

Il "parco commerciale" raddoppia Sull'Ats2 c'è anche il progetto Bcs

Nuovi spazi di vendita (certi) e un cinema multisala (forse), per un totale di 12.500 mq. Di fronte all'ex Pagiannunz

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Dopo la movimentata seduta di luglio, sospesa dalla presidente Sara Arrigoni a causa delle contestazioni al "parco commerciale" proposto dalla società Essedue, la Commissione consiliare II è tornata a riunirsi lo scorso 30 settembre per parlare ancora una volta di urbanistica. Piatto forte all'ordine del giorno un altro piano attuativo sull'area Ats2, quello presentato da Bcs. Ma questa volta non si è registrata nessuna protesta in aula, dove anzi il pubblico – cui è stata data la possibilità di intervenire – non era particolarmente numeroso. Serata filata via liscia, quindi, sia sul nuovo intervento in zona Annunciata sia sull'informativa del sindaco Cesare Nai riguardo a come procede l'attività di aggiornamento del Pgt.

Una fila di edifici lungo la ferrovia, destinati ad ospitare "medie strutture di vendita" e (forse) anche un cinema multisala, e parcheggi dissimulati da una fascia verde verso l'Annunciata. Così si presenta l'intervento che Bcs vorrebbe realizzare sul lotto di sua proprietà (parte dell'area Ats2) compreso tra la linea Milano-Mortara, viale Giotto e viale Paolo VI, sull'altro lato della strada rispetto a quello che era il Pagiannunz.

La proposta di piano attuativo, presentata in Comune già nel 2018 ma integrata con una serie di documenti nel luglio di quest'anno (anche per rispondere ad alcune richieste della Soprintendenza), è stata illustrata in Commissione consiliare lo scorso 30 settembre.

Prima della relazione dei tecnici comunali, il sindaco Cesare Nai ha voluto sottolineare che il piano, così come quello di Essedue passato in Commissione a luglio, «è ancora in una fase istruttoria, cioè ne è in corso la valutazione da parte di uffici comunali e Soprintendenza. Può perciò essere che in fase di adozione qualcosa cambi, anzi sono abbastanza sicuro che ciò possa avvenire». Data «l'importanza e il peso che questi interventi hanno sullo sviluppo della nostra città», ha però precisato il primo cittadino, l'Amministrazione ha deciso di illustrarli pubblicamente prima che vengano adottati.

«La Bcs – ha quindi spiegato l'architetto Anna Vaghi, responsabile del Servizio



Urbanistica del Comune – è proprietaria di circa il 14% dell'area Ats2, per la precisione di 75.000 mq divisi in due lotti: uno di 63.000 mq tra ferrovia e viale Paolo VI, edificabile, e uno di 12.000 mq tra il Naviglio e viale Giotto, su cui non è possibile costruire ma che genera capacità edificatoria». Capacità che viene perciò tutta riversata sul lotto più grande, per un totale di 12.500 mq, «con un indice inferiore ai 0,2 mq/mq previsto dal Pgt». Per costruire cosa? «Funzioni esclusivamente commerciali su tre lotti, con tre medie strutture di vendita per un totale di 7.700 mq, mentre sui restanti 4.800 mq l'operatore intende realizzare un cinema arena multisala, dotato di una serie di servizi per la ristorazione, la formazione e la promozione di attività culturali – ha specificato il tecnico comunale. – Gli edifici, realizzati nelle classi energetiche più elevate, verrebbero disposti lungo la ferrovia, con il verde concentrato lungo viale Paolo VI per creare una fascia di mitigazione».

Il piano prevede anche di cedere al Comune l'intero lotto che si affaccia sul Naviglio e una parte di quello principale, alle spalle del distributore di carburante Q8, per un totale di 26.000 mq. Gli oneri di urbanizzazione previsti ammontano a 1,9 milioni di euro, ma la Bcs propone di realizzare a scapito una serie di opere; fra queste la modifica della rotatoria fra viale Giotto e viale Paolo VI, una pista ciclabile per collegare il nuovo insediamento alla città e la viabilità d'accesso all'intervento.

Al termine della presentazione Christian Cattoni (Cambiamo Abbiategrasso) ha però fatto notare che la costru-

zione della multisala è tutt'altro che certa: «Una nota nella documentazione sostiene che qualora ragioni di sostenibilità economica non consentissero di

realizzarla, la multisala potrebbe essere convertita in una ulteriore media struttura di vendita». L'esponente della minoranza ha anche sostenuto che la proposta di Bcs «è ancora più subdola di quella della Essedue», definita «più schietta» in quanto «devasta tutto» senza cercare di indorare la pillola. «Il piano di Bcs va invece un po' a colpire nella debolezza degli abbiatensi: perché l'azienda ha dato lavoro a tante famiglie, e perché viene inserito un cinema che tanti in città ritengono necessario. In giro si sente anche dire che la Bcs deve investire sulla ricerca, ma qui non si farà ricerca: stiamo parlando di capannoni di un centro commerciale che Bcs venderà».

«Il termine "subdolo" non mi piace, perché presuppone un inganno – ha replicato Flavio Lovati (lista Nai Sindaco): – nessuno ha mai detto che nei capannoni che si andranno a costruire si farà ricerca. È stato detto che i proventi della loro vendita saranno reinvestiti nell'azienda, e questo è un pregio per chi tiene alla Bcs e alle famiglie che vi lavorano. Detto questo, i piani attuativi vanno comunque discussi in base a quanto prevedono, e non in base a chi li presenta».

Nai sulla revisione del Pgt «Il futuro? Aree dismesse Basta consumare suolo»

ABBIATEGRASSO

Stop al consumo di suolo. È questo il cardine intorno a cui dovrà ruotare la nuova variante generale al Pgt, annunciata dal sindaco Cesare Nai già nei primi mesi del suo mandato. L'avvio dell'elaborazione del documento ha però dovuto aspettare l'entrata in vigore del nuovo Piano Territoriale Regionale (Ptr), che, approvato a luglio, va proprio nella direzione della riduzione del consumo di suolo. Imponendo anche ai Comuni limiti ben precisi.

«Nei prossimi decenni – ha spiegato Nai, – Abbiategrasso non avrà più la possibilità di espandersi come ha fatto negli ultimi 35 anni, perché non sarà più possibile ampliare la zona Ic [cioè in pratica rendere edificabili terreni oggi agricoli, ndr]. Il futuro urbanistico consisterà perciò nell'individuare strategie per la rigenerazione urbana e il recupero delle aree dismesse, anche se a mio giudizio il punto debole del Ptr è costituito proprio dagli incentivi per questo tipo di interventi».

Perché la revisione dello strumento urbanistico possa partire bisogna però ancora attendere il Piano Territoriale della Città Metropolitana (Ptm), ma nel frattempo l'Amministrazione ha individuato le linee guida lungo le quali muoversi. «Linee che sono sostanzialmente tre – ha specificato Nai: – rivalutazione degli oneri di urbanizzazione, individuazione di incentivi per il recupero delle aree dismesse in alternativa alla costruzione su aree libere, revisione del Piano Urbano del Traffico e del Regolamento edilizio, che dovrà seguire un modello standard indicato dalla Regione ma dovrà essere calato nella realtà locale». Un lavoro, ha specificato il primo cittadino, che impegnerà l'Amministrazione «per i prossimi due anni e mezzo o tre», cioè fino alle prossime elezioni amministrative.

Realtà vs social

ABBIATEGRASSO

Avremmo evitato volentieri di dare troppo rilievo ai fatti (di cronaca, più che di politica) accaduti durante il Consiglio comunale aperto del 3 ottobre sul "parco commerciale", legati al malore della giovane consigliera leghista Martina Garavaglia. Ma poi sono arrivati i comunicati stampa (qui a fianco) e la solita rissosa discussione social. Riassumendo: il dibattito si infiamma e la consigliera, molto criticata dall'opposizione per alcune sue affermazioni - tema: "disabili portati al centro commerciale", - si sente male (lei stessa poi parlerà di "tensione che le ha giocato un brutto tiro" dopo che le sue dichiarazioni erano state "strumentalizzate"). Quando il presidente del Consiglio comunale chiede se c'è un medico in sala, una consigliera di Cambiamo Abbiategrasso (Emy Dell'Acqua), che sta parlando dei servizi mancanti in città, fa un'osservazione sul Pronto soccorso chiuso di notte, e si scatena l'inferno, con la maggioranza che urla "vergogna!" e la seduta che viene sospesa.

La cosa sarebbe potuta finire lì, con i chiarimenti di Emy Dell'Acqua per la sua uscita sbagliata nei tempi e nei modi (non un'offesa alla persona, ha specificato) e con il fatto che proprio un consigliere di Cambiamo (Christian Cattoni), è stato tra i più celeri a intervenire in aiuto di Martina e a facilitare l'arrivo dell'ambulanza. E invece... Non entreremo nella querelle tra due giornalisti e relativi giornali che ha alimentato la bagarre sui social. O meglio: tra chi l'ha accesa, dando dei "bovari" a coloro che (tra il pubblico) avrebbero urlato contro la consigliera, e accusando la politica di non averle espresso solidarietà, e chi ha risposto parlando di "mistificazione". Articoli puntualmente postati su un gruppo Facebook locale, perché siamo pur sempre nell'era dei "like" e dei "clic". I social come arma di distrazione di massa: con i temi, i fatti, i problemi, che spesso scompaiono dietro le polemiche. Nel frattempo, si decide il futuro della città. E le regole minime del rispetto reciproco, anche quando si tratta di avversari. (f.t.)

«Rispettiamo le persone...»

È normale essere in disaccordo. Siamo tutti diversi e perciò le opinioni differenti sono inevitabili. Possiamo comprendere che la diversità delle posizioni su temi da noi ritenuti importanti possa suscitare un certo pathos politico più o meno intenso dipendentemente dal carattere di ognuno. Mai però si deve superare il limite del rispetto e dell'educazione verso il prossimo. Giovedì sera al Consiglio comunale questo limite è stato superato e a pagarne lo scotto è stata Martina, consigliere comunale in quota Lega per la maggioranza. Riteniamo agghiacciante tutto ciò che è accaduto soprattutto se si considera il luogo in cui è successo: il Consiglio comunale è luogo e istituzione deputato alla gestione della cosa pubblica.

Non è ammissibile l'atteggiamento di chi, resosi conto del malessere di Martina, rincara la dose con uscite inopportune al ruolo coperto, visto che le parole sono state proferte non solo dal pubblico ma anche da membri dell'opposizione. È grottesco dover ribadire a coloro i quali si sono comportati da maleducati il primato del rispetto dovuto alla persona e alle sue posizioni riguardo la politica. Prima vengono le persone e poi la politica.

Agli "smemorati simpatici" che si sono dimenticati questa regola fondamentale di educazione civica suggeriamo di non avere atteggiamenti irrispettosi e chiedere scusa. A coloro i quali invece non hanno manifestato il loro dissenso a queste tristi uscite suggeriamo di farlo in tempo celere solidarizzando con Martina. La Lega di Abbiategrasso sarà felice di rivedere la giovane consigliera Garavaglia sui banchi della maggioranza più serena e decisa di prima.

Lega Salvini Premier Abbiategrasso

Il sindaco solidarizza

Lo scorso giovedì, nel corso del Consiglio comunale aperto che si è tenuto al Castello Visconteo, c'è stata l'opportunità di ascoltare e confrontare tanti punti di vista su temi importanti per la città, in maniera assolutamente democratica, dando voce ai cittadini e ai rappresentanti di varie realtà e associazioni. Purtroppo, il comportamento scorretto di poche persone ha danneggiato il clima costruttivo e di apertura nell'accogliere le diverse opinioni.

Il Consiglio comunale è organo di governo del Comune, è un luogo istituzionale, dove l'Amministrazione locale si esprime al suo massimo livello: il rispetto e la dignità, al di là di ogni credo politico, devono essere al primo posto. Per questo motivo, insieme a tutta la Giunta comunale, esprimo la mia solidarietà sia al presidente Marco Tagliabue, sia alla consigliera Martina Garavaglia. Entrambi nel corso della serata sono stati oltraggiati, proprio durante l'esercizio delle loro funzioni pubbliche: il primo come rappresentante dell'istituzione, la seconda in un momento di malessere, per il quale le giungano anche i miei più sentiti auguri di una pronta guarigione e ripresa.

Cesare Nai

NEVE, ACQUA, GHIACCIO. USCITE A DIVERTIRVI.

Inverno in sicurezza con le Ruote Complete Invernali ŠKODA.



ŠKODA

LUVEDÌ	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
0°	2°	4°	0°	2°	1°	1°



Iniziativa promozionale valida fino al 30/04/2020 e fino ad esaurimento scorte. Per maggiori dettagli visita il sito web www.skoda-auto.it.

Acquistando 4 Ruote Complete Invernali con cerchi in acciaio, ŠKODA ti regala i copricerchi. E se scegli quelle con cerchi in lega avrai in omaggio il set di Custodie Originali ŠKODA. Con il montaggio presso la Rete ŠKODA, attiverai gratuitamente l'assicurazione Protezione Pneumatici ŠKODA valida fino a 36 mesi.

ŠKODA. Simply Clever

www.skoda-auto.it



ŠKODA raccomanda Professional

ŠKODA Financial Services Finanzia la vostra ŠKODA

Nuova Rosate S.n.c.

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (MI)

Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagengroup.it

Luci nei quartieri: la conoscenza che batte slogan e luoghi comuni

L'integrazione parte dai giovani: è il messaggio lanciato dall'iniziativa promossa da La Tribù. Ne parliamo con Gina Boarin



ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

Luci nei quartieri: è un nome simbolico quello dell'evento organizzato alla fine del mese scorso dall'associazione La Tribù, nata negli anni Novanta per offrire attività di sostegno nei compiti scolastici ad alunni di elementari e medie.

Ma l'impegno dei volontari va ormai oltre e si è allargato ad altre necessità delle famiglie, di diversa nazionalità, che hanno chiesto aiuto negli ultimi anni. È nato così il corso di italiano dedicato a persone di ogni età e per bisogni diversi: per il permesso di soggiorno, per la cittadinanza, per far fronte ai cambiamenti legislativi.

Con *Luci nei quartieri* l'obiettivo è quello di avvicinare la piccola comunità di viale Mazzini (La Tribù svolge infatti le sue attività all'oratorio Sacro Cuore) al resto della città, facendo "luce" su questa realtà.

Un momento speciale e fuori dal tempo quello di sabato 28 settembre, che ha visto l'organizzazione di un torneo di calcetto, di una merenda e di un mercatino dei giochi usati. Una proposta semplice ma capace di smuovere le coscienze, perché il clima che si respirava era quello di una tipica giornata di due decenni fa, con ragazzi che giocavano a calcio noncuranti di quelle differenze che ora politici e televisione ci ricordano ogni giorno. I ragazzi della Tribù erano tutti lì: cristiani e musulmani, credenti e non credenti, e a nessuno importava dei luoghi comuni con cui veniamo bombardati quotidiana-

mente. Si stava lì a giocare, condividere e divertirsi.

Il messaggio dell'evento è tanto semplice quanto potente: dovremmo ripartire dai giovani, che alle elementari e alle medie non sanno ancora cosa li aspetta "là fuori", e quest'innocenza del "non sapere" permette loro di vivere in un mondo diverso. Diverso da quello degli adulti, che pur di non sforzarsi a capire si affidano agli slogan e alle "etichette", così comode per continuare a vivere tranquillamente tra lo scorrere di un post di Facebook e un servizio del telegiornale. Abbiamo quindi chiesto a Gina Boarin, presidente de La Tribù che ha, come si dice, "le mani in pasta" in queste realtà da molto tempo, di darci la sua visione di come la situazione si è evoluta negli anni.

Un po' di storia

Abbiategrasso 1995. Il volontariato viene riconosciuto con una legge ed entra nella concezione culturale italiana. Già all'epoca c'erano tanti bambini che restavano indietro con la scuola media. Le famiglie iniziano a chiedere aiuto a Gina e lei, assieme a persone di diversa età, fonda l'associazione "La Tribù". **Come si è passati da un semplice aiuto per i compiti a diventare il punto di riferimento per tanti ragazzi del quartiere?**

«All'inizio ad Abbiategrasso c'erano cinque famiglie di immigrati africani, poi c'è stato l'arrivo degli albanesi. In questo contesto abbiamo iniziato a frequentare percorsi formativi verso l'intercultura e ci siamo specializzati. Dal 2000 in poi c'è stato uno scorrere di etnie... albanesi,

egiziani, centroamericani, quindi peruviani ed ecuadoregni. Abbiamo cercato di allacciare i fili sulla storia passata e presente per creare una visione futura di convivenza. In quel momento sono nati il primo centro culturale islamico, Alif Baa, e la Consulta Stranieri: c'era un clima di curiosità da parte della politica e i cittadini volevano scoprire chi viveva nel territorio».

Cambia la mentalità

Cosa è cambiato, secondo te, nel corso degli ultimi anni?

«Nei primi dieci anni del nuovo millennio gli arrivi sono stati molto più frequenti e hanno messo a dura prova la capacità di assimilazione territoriale e culturale. Una situazione che, sommata alla crisi economica del Paese, ha creato nelle nostre menti una confusione generale. Così che se un'azienda chiude, allora diventa colpa degli immigrati, o se non riesco ad arrivare a fine mese ecco che la frustrazione si riversa sui famosi 35 euro versati alle cooperative per ospitare i nuovi arrivati. Quando sul territorio erano presenti poche famiglie era più facile interagire con loro, ma l'ondata di arrivi ha portato alla creazione di reti e ognuno aveva la propria comunità. E così si è assistito al processo inverso di chiusura, che se non gestito si trasforma presto in intolleranza».

Serve empatia

Quale potrebbe essere la soluzione per affrontare questi fenomeni di intolleranza e pregiudizio?

«Prendiamo l'esempio del treno. Noi ci lamentiamo che gli stranieri non paga-

no il biglietto. Ma se chiedi loro perché non lo fanno ti rispondono che anche gli italiani non lo pagano. Perché loro osservano i nostri comportamenti e immediatamente li mettono in atto. Assimilano i nostri aspetti sia negativi sia positivi, e se noi ci comportiamo male per primi è inevitabile trasmettere un patrimonio culturale negativo.

Sarebbe importante in questo senso avvicinare i ragazzi: se tu crei per loro un gioco, uno spazio, una direzione comune, delle giuste regole, nasce un'unione generale che va oltre qualsiasi differenza percepibile. Bisognerebbe partire dalla scuola: se all'interno delle scuole elementari e medie si creassero un laboratorio o delle attività di lingua italiana (sia per italiani che per stranieri), si creerebbe uno spazio dentro la scuola in cui vivere meglio il contesto scolastico e facilitare l'integrazione.

Molto spesso si parla senza conoscere: qui ci sono ragazzi e ragazze che arrivano in Italia a quattordici anni e, senza volerlo, sono costretti a lasciare gli amici, la scuola e le loro abitudini. Qui devono imparare la lingua senza che davvero ci sia un aiuto da parte delle istituzioni. Molti di loro vogliono tornare a casa. C'è una ragazza, ad esempio, che vuole studiare medicina e diventare chirurgo per poi tornare nel suo Paese e aiutare i suoi concittadini grazie a quanto ha imparato qui. Non vengono per "rubarci il lavoro" come vogliamo pensare, ma piuttosto per imparare cose che altrimenti non imparerebbero. Prima di parlare sarebbe meglio iniziare a conoscere e informarsi, perché ogni situazione è diversa dall'altra».

Cracco sfrattato dall'Annunciata? E lui approda a Villa Terzaghi

L'Ambasciata del Gusto si sposta a Robecco. Si comincia con un accordo di sei anni. Affitto super-conveniente

ROBECCO - ABBIETEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

C'era una volta Cracco all'Annunciata. E non ci sarà più. Perché la sua avventura abbiatense ha generato valanghe di polemiche, fraintendimenti, mozioni e interrogazioni consiliari, accordi fatti male e promesse disattese. I matrimoni si fanno in due, anche quando sono di pura convenienza (o magari l'amore non è reciproco). Ma dopo mesi di eventi culinari e chic-nic, di chiacchiere su una scuola di alta cucina e ironia sul brand "Annunciata Milano", di equivoci sullo status dell'associazione Maestro Martino (cultura o marketing? e chi l'ha detto che le due cose non possono convivere?), è arrivato l'addio. Nessuno pensava più a Carlo Cracco, che intanto è tornato "tra i fornelli". Fino a quando è spuntata una voce che poi è diventata una notizia. Smaltito il divorzio con Abbiategrasso, traslocato l'ultimo "mobiliario" (la cucina rimasta a campeggiare per tanto tempo in uno spazio dell'ex-convento), ecco il matrimonio con Robecco sul Naviglio.

Protagonista dell'accordo è Arte Coquinaria, un altro pezzo della galassia cracchiana, che ha deciso di prendere casa (sei anni, per cominciare) a Villa Terzaghi, luogo che il Comune stava cercando di valorizzare da



tempo. Si parla di 40 mila euro per sistemare lo storico immobile e di un affitto iniziale di 6 mila euro per il 2020, cifra che potrebbe crescere anno dopo anno fino ad arrivare a 18 mila euro.

Aspettiamo di capire come verrà accolta la notizia a Robecco: probabilmente si discuterà delle cifre pattuite, magari anche lì si faranno sentire i nemici della moda degli chef-imprenditori televisivi.

Intanto ad Abbiategrasso c'è chi rumoreggia (soprattutto sui social), parlando di "incredibile opportunità sprecata", visto che l'addio a Cracco non è stato il frutto di chissà quale progetto alternativo per l'Annuncia-

ta (aspettiamo di sapere come e se verrà valorizzato l'ex convento).

Di sicuro l'Ambasciata del Gusto riaprirà a Robecco, con l'obiettivo di organizzare eventi e degustazioni, organizzare corsi di cucina e altre attività didattiche, valorizzare la cultura gastronomica del territorio, ma anche gestire un bar-ristorante.

Riuscirà il Comune di Robecco dove ha fallito quello di Abbiategrasso? Troverà il modo di sfruttare l'opportunità, ricavandone vantaggi per la comunità? Magari questa volta sarà un matrimonio d'amore, e tutti vivranno felici e contenti.



MULTISERVICE
Geom. Piero Viscardi

DAL 1987 OPERIAMO NEL SETTORE
Impresa edile e di servizi integrati nell'edilizia





MULTISERVICE è una società che opera in tutta Italia, specializzata nell'edificazione e nella ristrutturazione di qualsiasi edificio residenziale

Oltre ad appartamenti di qualsiasi dimensione ci dedichiamo anche alla realizzazione di ristrutturazioni di ville d'epoca e moderne. I nostri lavori possono essere personalizzati in base alle tue esigenze e ai tuoi sogni con visualizzazione del progetto in tutte le sue fasi. Tramite una minuziosa analisi delle caratteristiche strutturali e delle contingenze specifiche, siamo in grado di guidare il cliente nella scelta della soluzione con il miglior rapporto qualità/prezzo.

SEDE LEGALE
Via Matteotti, 26
20086 MOTTA VISCONTI (MI)
tel. 02 9000 0635

SEDE OPERATIVA
Via Motta Visconti, 50
27022 CASORATE PRIMO (PV)

SEDE OPERATIVA SUD
Via Rodi, 25
74023 GROTTAGLIE (TA)

e-mail: multiservice@multisvc.it
www.myristrutturazionecasa.it
www.multiservice-mi.it

PER CHIEDERE UN PREVENTIVO GRATUITO
CHIAMACI AL NOSTRO
Numero Verde
800 598 614

Se l'agricoltura è innovazione La 536^a Fiera celebra il "genio"

Una manifestazione nel segno di Leonardo: ci saranno anche i suoi vini ricreati da genetisti e biologi. Dal 19 al 21 ottobre

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Scienza e genialità creativa. Quella di chi ieri ha saputo trasformare questo territorio in uno dei più fertili del mondo, ma anche quella di chi oggi sta dando vita a un'agricoltura innovativa e sostenibile. Ecco il leitmotiv intorno a cui è stata costruita l'edizione di quest'anno della Fiera agricola di Ottobre (la 536^a), che si terrà come da tradizione nel terzo weekend del mese, da sabato 19 a lunedì 21.

«Nell'anno in cui il territorio dedica tanti eventi alla figura di Leonardo da Vinci, la Fiera è intitolata "Agricoltura geniale" – ha osservato il sindaco Cesare Nai presentando la kermesse, – a sottolineare l'ingegno non solo di Leonardo, ma di tutti coloro che hanno fatto diventare il Milanese una zona privilegiata per l'agricoltura, all'avanguardia

per le tecniche che hanno migliorato la produzione, a partire dall'invenzione delle marcite. Una zona in cui l'uomo ha saputo esprimere al massimo le sue capacità».

L'idea di legare la Fiera al nome di Leonardo è dell'assessore Cristina Cattaneo, che così ne ha spiegato il motivo: «Figura davvero poliedrica, Leonardo si è interessato ai più svariati campi del sapere, sviluppando poi applicazioni pratiche che non hanno trascurato il mondo agricolo. Nel nostro territorio, in particolare, sono numerose e frequenti le applicazioni dei suoi studi nel governo delle acque e nello sviluppo dell'idraulica. La scienza si lega così in maniera indissolubile all'agricoltura, che diventa per questo "geniale"».



La presenza di Leonardo in Fiera sarà palpabile. Dai laboratori didattici, dove i ragazzi potranno costruire mulini ad acqua con materiali naturali, alla possibilità di conoscere i preziosi vini ricavati dalla stesse uve coltivate dal genio del Rinascimento nella sua vigna milanese (accanto alla basilica di Santa Maria delle Grazie), ricreate grazie alla ricerca

di genetisti e biologi. Più in generale, sarà il binomio tra scienza e agricoltura a caratterizzare l'esposizione. Con uno sguardo non solo al passato, ma anche al futuro. Ecco, quindi, ad esempio, la *Vertical Farm*, realizzata con una tecnica innovativa che trasforma le pareti degli edifici in orti e giardini, rendendo possibile una vera e propria "agricoltura verticale".

Ma, ovviamente, non ci sarà solo l'expo di via Ticino: come sempre nei giorni della Fiera ad animarsi sarà l'intera città, grazie alle numerose manifestazioni collaterali organizzate con la collaborazione di commercianti e associazioni. Qui sotto il programma completo della tre giorni.

Sapori e laboratori, Agribar e Campagna Amica

Numerose proposte non solo in Fiera ma anche in centro città. Api, cavalli, "orto per tutti" e la Locanda di Leonardo

ABBIATEGRASSO

Agricoltura sostenibile e "orto per tutti", percorsi didattici e giochi di ruolo ideati dal Parco del Ticino, esibizioni ippiche e sapori di campagna (in Fiera), ma anche la *Campagna amica* in piazza Castello, la *Locanda di Leonardo* nei sotterranei e una mostra del Cesvi dedicata alla lotta contro la fame nel mondo.

La Fiera di Ottobre conferma il format dell'anno scorso, mantiene la struttura a stand, incontri informativi ed eventi per famiglie, ma si affida al nome di Leonardo da Vinci per dare una connotazione culturale alla manifestazione e celebrare il genio anche quando si parla di agricoltura, ambiente e sapori.

L'inaugurazione è prevista per sabato 19 ottobre alle 10. Dopo di che il Quartiere Fiera di via Ticino rimarrà aperto sabato e domenica dalle 10 alle 21 e lunedì dalle 10 alle 18, a ingresso libero. Immaneabili, nell'auditorium, gli stand delle aziende agricole del territorio e delle aziende biologiche (quelle sopravvissute al forfait delle realtà locali che hanno deciso di non aderire alla Fiera, vista l'intenzione dell'Amministrazione comunale di dare il via libera al "parco commerciale"). Nel porticato ci sarà la *Vertical Farm*, con vendita di piante da orto e giardino. All'interno del padiglione, l'esposizione delle macchi-

ne agricole Bcs sarà accompagnata da contadini in costumi tipici della Stiria (Austria) che distribuiranno mosto d'uva e castagne. Qui, gli appassionati di floricoltura potranno anche assistere alla conferenza *Orto per tutti* del dottor Valter Pironi (sabato alle 16.30).

E poi l'*Area Giardino* in cortile, i trattori e gli espositori di prodotti agricoli nella parte superiore della Fiera, gli animali nella tensostruttura, dove ci saranno anche diversi laboratori, dimostrazioni di vestitura attacco e traino cavalli da tiro, e *Il mondo delle api* a cura dell'azienda agricola biologica Carlan Agnese.

Di agricoltura sostenibile si parlerà sabato alle 15 e domenica alle 10 e alle 15, con un gioco di ruolo sul marchio Parco Ticino e le pratiche agricole, l'assemblaggio di un mulino ad acqua, e un gioco di riconoscimento delle varietà di legumi e cereali. Dell'importanza degli insetti impollinatori (a cura del Parco) si parlerà sabato alle 17 e domenica alle 12 e alle 17. Ma ci saranno anche un percorso didattico sensoriale dei velli degli animali (con dimostrazione di cosa mangiano) e un percorso didattico del legno (conoscere le diverse essenze tramite i sensi) a cura di Emanuela Manfredi e Nicholas Chignoli.

Nella cava non mancheranno le esibizioni di cavalli e il giro pony per bambini a cura di Centro Ippico Cascina



Costa e Centro Ippico la Fenice, per tre giorni dalle 10 alle 18. Mentre la gara di gimkana con motofalciatrici Bcs è prevista per domenica alle 11 e alle 15.

E l'area ristoro? Troverete il ristorante gestito dagli Amici del Palio, l'*Agribar* della Coldiretti (una sosta per gustare i sapori della campagna, pane e salame, e la regina dell'autunno, la vellutata di zucca), il *Parmigiano gourmet-street-food*, *Kitchen rebel*, cannoli e arancini siciliani, gelato artigianale.

Ma la festa andrà in scena anche fuori dal Quartiere Fiera. Sabato e domenica, dalle 10 alle 19, in piazza Castello ci sarà il mercato *Campagna Amica* a cura di Coldiretti, oltre all'*Agribar* (anche qui pane, salame e vellutata). Dalle 15 alle 18 attività didattiche per i bambini: *Antichi mestieri*, la *cardatura della*

lana, la *sgranatura del mais*, a cura di Agriturismo Cascina Felice di Grassi Elvira.

Nei sotterranei del Castello, per tre giorni, dalle 11 alle 24, spazio alla *Locanda di Leonardo*, ovvero la riproduzione di una locanda con menu a tema vinciano a cura di La Drogheria Vigevano. Qui ci sarà anche la *Vigna di Leonardo*, con i preziosi vini ricavati – grazie agli studi e alle ricerche di genetisti e biologi – dalle stesse uve coltivate da Leonardo. E gli eventi collaterali? In biblioteca, al secondo piano, una mostra intitolata *In prima linea contro la fame nel mondo*, organizzata da Iniziativa Donna in collaborazione col Cesvi. Domenica dalle 10 alle 23 l'imperdibile *Maratona dei Narratori* (a cura di Iniziativa Donna e L'Altra Libreria). In giro per la città l'immaneabile *Mostra Concorso Vetrine* (sabato 19 dalle 20.30) e le immagini proiettate dal Circolo Fotografico Abbiatense in corso Italia 31, dedicate alla Festa degli Alpini, *Amore per una penna* (sabato dalle 21 alle 23.30).

Domenica andrà in scena *La Riso... ica*, pedalata non competitiva tra le risaie dell'abbatense insieme al grande Vincenzo Nibali, con la *Risottata dei ciclisti*. Infine, per i ragazzi delle scuole primarie, un progetto a cura del Parco del Ticino: *Conosciamo l'agricoltura sostenibile, l'innovazione ed il territorio abbiatense*.

AGRICOLTURA GENIALE

536^a

FIERA

Agricola Regionale

Città di Abbiategrasso

19 • 20 • 21

ottobre duemiladiciannove

www.fieradiottobre.it  [@feragricolabbiategrasso](https://www.facebook.com/feragricolabbiategrasso)

Questa città è proveniente da Foreste ilustre degli standard ambientali.



FERRIANI S.R.L.
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA
www.ferrianisicurezza.it

UFFICI - SHOW ROOM - LABORATORIO
Via Ada Negri, 2 - Abbiategrasso (MI)
tel. 02 9496 6573 info@ferrianisicurezza.it
Ferriani sicurezza

Su verde e rifiuti qualcosa si muove

Il regolamento comunale per la gestione del verde pubblico dovrebbe essere pronto entro il 2020. Lo ha precisato l'assessore all'Ambiente Cristina Cattaneo alla riunione della Consulta ecologica dello scorso 23 settembre. Sul regolamento, uno strumento per migliorare innanzitutto gli interventi di manutenzione, ma anche per permettere una migliore gestione delle aree verdi comunali, la Consulta ha lavorato molto, arrivando a proporre una bozza di testo. Che però sarebbe stato «bloccato in giunta», secondo il presidente Nicholas Chignoli. «Non è così», ha risposto l'assessore, che ha spiegato come, dopo una serie di passaggi politici e burocratici che ne hanno inizialmente rallentato l'iter, «la redazione del regolamento è stata ora inserita negli obiettivi del Dup», il Documento unico di programmazione, e verrà finanziata «entro la fine di quest'anno», per poi venire realizzata l'anno prossimo. Ma già nei prossimi mesi si potrà bandire la manifestazione di interesse per i soggetti interessati a sviluppare il testo, «così che nel 2020 ci sarà l'aggiudicazione della sua redazione e il regolamento potrà essere pronto al massimo entro i primi mesi del 2021».

Novità anche sul fronte dei rifiuti, un altro dei temi che hanno visto un forte impegno della Consulta. Al riguardo l'assessore Cattaneo ha spiegato che il progetto per il rinnovo e la revisione dell'ecocentro è pronto, ed è in corso la procedura per ottenere l'autorizzazione da parte di Città metropolitana. Importanti le migliorie previste dal progetto: ad esempio, «permetterà la lavorazione nell'impianto dei rifiuti misti e dei rifiuti ingombranti, che finora dovevano essere smaltiti con costi elevati, e che potranno essere separati nei diversi materiali che li compongono» con notevoli risparmi. Con il progetto verrà inoltre realizzato all'ecocentro il percorso che consentirà ai cittadini di conferire materiali da avviare al riciclaggio, ottenendo in cambio una ricevuta che darà poi diritto a uno «sconto» in bolletta. Altra iniziativa in atto, la sperimentazione di differenti modalità di raccolta nei condomini, al fine di diminuire la quantità di rifiuti indifferenziati. «La sperimentazione è in corso a partire da maggio in un condominio di via Volta e in quelli di via Binda, dove i cassonetti condominiali sono stati sostituiti da bidoncini individuali. Hanno aderito tutti i condomini e i risultati ottenuti sono stati ottimi», ha spiegato l'assessore. Sperimentazione anche al supercondominio sorto sull'area ex- Nestlé, ma in questo caso hanno aderito solo quattordici utenze. Che hanno visto le loro bollette ridursi drasticamente.

Consulta ecologica: «Così proprio non va»

Ultimatum alla giunta: «Abbiamo le competenze, perché non ci sfruttate?»

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«Un cambio di passo». È quanto la Consulta ecologica chiede all'Amministrazione comunale, accusata in pratica di snobbare l'organismo consultivo e propositivo e di non valorizzare le molte competenze che riunisce. Competenze che potrebbero tornare utili nel «calibrare» numerosi servizi e progetti, dalla raccolta rifiuti alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica. Questo l'argomento che ha tenuto banco durante la riunione della Consulta dello scorso 23 settembre, dove erano presenti, oltre all'assessore all'Ambiente Cristina Cattaneo, il sindaco Cesare Nai e il vicesindaco (e assessore ai Lavori pubblici) Roberto Albetti. Tutti in pratica «convocati» da una lettera con cui a fine luglio la Consulta chiedeva una serie di risposte, su temi specifici ma soprattutto su una questione di metodo.

«Ciò che importa è che da questa riunione si esca con un modo di lavorare differente e un passo diverso - ha spiegato il presidente Nicholas Chignoli. - Da parte nostra siamo a disposizione dell'Amministrazione, e non solo dell'assessore all'Ambiente, perché l'ecologia è trasversale a molti settori. Noi ci siamo, non aspettiamo altro che di essere consultati e di offrire il nostro contributo. Non vanificate le nostre potenzialità». Potenzialità tanto maggiori perché, come ha fatto notare Matteo Pozzetti, che nella Consulta rappresenta il Circolo Legambiente «Terre di Parchi», «ci avete selezionati in base ai curricula e quindi conoscete anche le nostre competenze individuali: tutte



insieme fanno della Consulta uno strumento che potrebbe risultare molto efficace, ma che viene relegato a un ruolo marginale».

Ma che cosa non starebbe funzionando nei rapporti tra Amministrazione e Consulta? L'elenco delle rimostranze è lungo. Come ha sottolineato Chignoli, si inizia dal mancato coinvolgimento nei lavori delle Commissioni consultive, un coinvolgimento richiesto da tempo «per portare una migliore qualità al dibattito» e al cui riguardo «sembrava esserci un accordo, che però è rimasto lettera morta alla prima occasione utile, quando si sarebbe dovuto parlare dell'importante tema dell'illuminazione pubblica». Si prosegue poi con i numerosi dossier «di cui da mesi non si sa più nulla»: è il caso della raccolta dei rifiuti, delle problematiche del Ticino e del nuovo regolamento per il verde.

Chignoli ha riconosciuto l'impegno dell'assessore Cattaneo e il «salto di qualità fatto rispetto all'amministrazione precedente» (quando la protesta della Consulta per «la poca considerazione da parte della giunta» era sfociata in dimissioni di massa), «ma il risultato non cambia, perché ancora una volta stiamo perdendo tempo, ci sentiamo presi in giro e soprattutto non siamo sfruttati».

Accuse però respinte dagli ammi-

nistratori. E se l'assessore Cattaneo ha illustrato lo stato di avanzamento di alcuni progetti di cui la Consulta si era occupata (maggiori dettagli nel riquadro) «che una serie di passaggi amministrativi e burocratici non permette di sviluppare con la velocità che si vorrebbe», il vicesindaco Albetti ha definito «eccessivo quanto messo sul piatto» dal presidente Chignoli e ha dichiarato la «massima disponibilità a parlare di lavori pubblici quando ricevo un invito». Lo stesso ha fatto il sindaco Nai per i temi di sua competenza, come ad esempio l'urbanistica (di cui si è poi discusso nel prosieguo della riunione), perché «l'interlocuzione dell'intera giunta con la Consulta è importante e finora ho sempre avuto riscontro di un lavoro che c'è sempre stato».

«Non dobbiamo essere noi a «invitarvi», ma voi a consultarci ogni volta che c'è un progetto sul quale possiamo dare il nostro contributo - ha incalzato Chignoli. - Stiamo collaborando benissimo con varie realtà cittadine, dalla Consulta giovani all'associazione La Salamandra, con cui stiamo organizzando una serie di iniziative. Vogliamo lavorare con l'Amministrazione, ma con un metodo differente da quello seguito finora. Spero abbiate colto il senso della nostra protesta». Vedarem.

VITO L'ITALIANO
VERI CAPOLAVORI!

Dal 2000 con VITO L'ITALIANO avrete lavori accurati e professionali con un GRANDE RISPARMIO!

Eseguo lavori di:

- Imbiancatura · Verniciatura
- Decorazioni artistiche
- Ripristino facciate esterne

CHIAMA senza alcun impegno! Per info tel. 339 500 8817

LA VOCE DEI
NAVIGLI

ANNO 17 NUMERO 17 - 11 OTTOBRE 2019
Iscrizione presso il Tribunale di Vigevano n° 109/04 del 2/2004

NUMERO STAMPATO IN OLTRE 33.000 COPIE Prossime uscite: 25 ottobre, 12 e 26 novembre

REDAZIONE ED EDITING Clematis - via Santa Maria, 42 Vigevano -
tel. fax 0381 70710 e-mail navigli@edizioniclematis.it

DIRETTORE RESPONSABILE Fabrizio Tassi - CAPO REDATTORE Carlo Mella

PUBBLICITÀ cell. 333 715 3353 - 348 263 3943
e-mail giopoliti@edizioniclematis.it

STAMPA Edizioni Tipografia Commerciale - Cilavegna
COPYRIGHT: Clematis di G. Politi - Vigevano

Utensileria - Ferramenta - Metalli

Scopri tutte le nostre offerte
Clicca e visita il nostro sito web

UTENSILFER
GALBIATI Ilaria & C. S.a.s.

USAG
COFRA
BORN TO WORK
ABAC
DORMER **PRAMET**

MOSA

Henkel

fischer

Makita

CISA

FACAL

arexons

GAEG

Milwaukee

lotto
WORKS

LOCTITE

NORTON

RUPES

Mitutoyo

SKF

SECURIMMI

ABBIATEGRASSO - Sede principale: VIA PADRE CARLO DA VIGEVANO 18 - Dettaglio: VIA NOVARA 22 - TEL. 02.9466156 - info@utensilfergalbiati.it

OFFERTE SPECIALI D'AUTUNNO

CARRELLO CON CASSETTI

USAG

carico massimo 800 kg
Dimensioni
h 970 x 748 x 515 p.



325€

SUPER OFFERTA

valida fino ad esaurimento scorte

CARRELLO CON CASSETTI

MUNDIAL

carico statico 700 kg
Dimensioni
h 700 x 990 x 470 p.



309€

+ IVA

KIT AVVITATORE + TRONCATRICE

AEG

Trapano avvitatore con percussione con 2 batterie da 5 Ah e caricabatteria + Troncatrice a batteria d. lama mm. 254 con posto per due batterie per maggiore potenza e continuità



NOVITÀ

PREZZO ECCEZIONALE

390€

+ IVA

TRAPANO AVVITATORE CON PERCUSSIONE

AEG

BSB 12 C2 LI 202 B

con 2 batterie 2.00 Ah + caricabatteria



119€

+ IVA

TRAPANO AVVITATORE CON PERCUSSIONE

MILWAUKEE

M18 FPD2 - 502 X 18 VOLT

caricabatteria + 2 batterie da 5 Ah - potenza 135 Newton



399€

+ IVA

KIT MILWAUKEE

M18 FPD2+M18 FIWF

18 Volt composto da un AVVITATORE A PERCUSSIONE e un AVVITATORE AD IMPULSI 3/8"

comprensivo di 3 batterie da 5 Ah e caricabatteria



495€

+ IVA

SALDATRICE STEL

MAX 161 DGT

Cavo massa-cavo/p. elettrodo: 16 mm²
grado di protezione: IP 23
classe di isolamento: H
temperatura di lavoro: 40°C
classe di idoneità: S
misura: L 330 x 135 x H 270 mm
peso: 5,7 Kg



310€

+ IVA

SALDATRICE STEL

MAX 191 PFC

Cavo massa-cavo/p. elettrodo: 25 mm²
grado di protezione: IP 23
classe di isolamento: H
temperatura di lavoro: 40°C
classe di idoneità: S
misura: L 440 x 160 x H 340 mm
peso: 8,5 Kg



395€

+ IVA

COMPRESSORE ABAC

POLE POSITION L20
PORTATA 24 LITRI
CAVALLI 2 HP

105€

+ IVA



COMPRESSORE ABAC

MONTECARLO L20
PORTATA 50 LITRI
CAVALLI 2 HP

145€

+ IVA



• MAGAZZINO FORNITO DI UTENSILI A MANO, ELETTRICI E A BATTERIA

• COMPONENTISTICA E ARREDAMENTO INDUSTRIALE

MATERIALE PLASTICO PER LAVORAZIONI TECNICHE • ANTINFORTUNISTICA E SEGNALETICA

GIARDINAGGIO E PULIZIA • METALLI CON POSSIBILITÀ DI TAGLIO E CONSEGNA

«Coca Cola rispetterà i valori e le caratteristiche di Lurisia»

Alessandro Invernizzi spiega il perché di questa vendita: «Pensiamo al futuro. L'unico modo per evolvere è collaborare»

ABBIATEGRASSO

di Fabrizio Tassi

Visionario, ottimista, chiamato spesso a raccontare in pubblico il suo modo (insieme antico e innovativo) di intendere l'economia e la vita aziendale, Alessandro Invernizzi è uno dei protagonisti del successo di Lurisia nell'ultimo decennio. Lui che nel 2004 non aveva idea di cosa faccia un amministratore delegato (lo ha raccontato più di una volta), oggi è inserito da Forbes nell'elenco dei cento manager italiani più "vincenti". Ma Invernizzi è conosciuto anche per il modo in cui ha trasformato la malattia in una risorsa, per la filosofia di vita basata sul "qui e ora" e sul sorriso (i Feliciani), per l'importanza che dà alla collaborazione e la centralità della persona (sia il lavoratore o il consumatore).

Era inevitabile che la notizia dell'acquisizione di Lurisia da parte di un colosso come Coca Cola – al costo di 88 milioni di euro – suscitasse grande sorpresa e anche qualche perplessità. Il sospetto di un'operazione puramente economico-finanziaria, alla faccia dei valori, dei nobili principi aziendali, dei discorsi fatti in questi anni. Ma c'è sempre l'altra faccia della verità. Soprattutto quando si parla con una persona come Alessandro Invernizzi, che la storia di Lurisia l'ha vissuta in prima persona e che riesce sempre a vedere il lato positivo delle cose, la scommessa sul futuro.

Lurisia e Coca Cola, viste da fuori, sembrano due realtà agli antipodi: una piccola, legata al territorio, fondata sul principio della sostenibilità, l'altra una multinazionale che bada soprattutto al profitto. In molti si chiedono: come è nato questo "matrimonio", o meglio, questa acquisizione?

«In effetti non si può parlare di matrimonio. Ma è come quando mia figlia si dovrà sposare: io, per lei, in questo momento sono il miglior uomo possibile, ma in futuro non lo sarò più. Ora è una figlia, ma un giorno diventerà una moglie. Parliamoci chiaro: la cifra era difficilmente rifiutabile. Lurisia non è un'azienda familiare, ma una società proprietaria di tre soci diversi, tra cui un fondo finanziario. Ciò che ci ha portato ad accettare questa offerta, è il pensiero del futuro. È un'impostazione che abbiamo sempre avuto, uno dei nostri valori: valutare le conseguenze delle nostre azioni tra 15-20 anni. Quando nel '96 mio padre ha acquisito Lurisia, ha agito sempre con l'idea di arrivare, vent'anni dopo, ad avere un'azienda di successo,



per il bene di Lurisia e di chi ci lavora. Ecco il perché dell'ingresso nella società di Eataly, ed ecco anche la decisione di coinvolgere un fondo che portava competenze dal punto di vista finanziario e organizzativo. D'altra parte non si fa un piano di investimenti da 10 milioni di euro, avendo un fatturato di 20 milioni, se non si guarda al futuro».

Quindi, alla base di questa decisione, c'è la volontà di un ulteriore sviluppo dell'azienda e del brand.

«Da qui a dieci anni, il mondo sarà sempre più globalizzato, ma allo stesso tempo saranno sempre più importanti le eccellenze legate al territorio e alla qualità delle materie prime. Vivremo sempre più in un mondo in cui a fare la differenza saranno le dimensioni di un'azienda. Noi avevamo due alternative: o comprare, oppure farci acquisire. Sicuramente non potevamo rimanere fermi. Coca Cola ci aiuterà a far crescere il marchio nel mondo».

Oscar Farinetti, fondatore di Eataly, ha detto che Coca Cola rispetterà le caratteristiche di Lurisia. Che, anzi, questa è un'occasione per spingere una multinazionale come Coca Cola ad agire in modo nuovo, diverso, dando valore alle specificità territoriali.

«Coca Cola non può che rimanere fedele alle caratteristiche di Lurisia. Anche perché Lurisia non dispone di miliardi di litri d'acqua e non realizza il suo chinotto utilizzando una materia prima qualsiasi. Noi abbiamo trasformato quelli che erano dei limiti in un punto di forza: abbiamo a disposizione poca acqua, e la utilizziamo per ottenere un prodotto unico, dal punto di vista del gusto e della qualità; utilizziamo solo un frutto prodotto in un determinato territorio, e per questo il nostro chinotto è così speciale. Coca Cola ha capito che la nostra forza è proprio questa. Non ha certo comprato un brand famoso, ma un'azienda che ha determinate caratteristiche in cui crede, e continuerà a investire in queste qualità».

Non temete un contraccolpo dal punto di vista dell'immagine?

«La mia esperienza mi dice che per crescere bisogna deludere qualcuno. Una volta, sull'etichetta delle nostre bottiglie, c'era un grande minatore rosso. Nel 2008 abbiamo deciso di cambiare la forma della bottiglia, arrivando a quella attuale, che oggi piace così tanto, togliendo il minatore, e mi ricordo che dieci ristoranti ci chiamarono per dirci che non avrebbero più comprato Lurisia. Però

la nuova bottiglia, più stilosa, che trasmetteva qualcosa di diverso, ci ha fatto arrivare a cento nuovi ristoranti. Forse abbiamo tradito le aspettative di qualcuno, ma sono certo che saranno molti di più i nuovi clienti che acquisiremo. Coca Cola ci farà conoscere in tutto il mondo e riusciremo a trovare tanti nuovi clienti che vanno alla ricerca di un prodotto di qualità. L'acqua rimarrà la stessa, e se la apprezzi per la sua qualità, non vedo perché non dovresti più berla».

Slow Food ha annunciato la fine della sua collaborazione con Lurisia.

«E Coca Cola ci è rimasta male per come ha reagito Slow Food, perché Slow Food per Coca Cola è importante. Non tanto per una questione di immagine, ma perché ha bisogno di collaborare con realtà di questo genere per svilupparsi in una nuova direzione. Io spero davvero che Lurisia sia un punto di incontro fra queste due realtà. Anche Slow Food deve aprirsi a un futuro di crescita, deve immaginare di portare sempre più lontano il suo bellissimo messaggio. Capisco la paura di scontentare qualche associato, ma loro devono pensare soprattutto a come raggiungere i propri scopi nel modo più efficace. Slow Food e Coca Cola hanno bisogno l'uno dell'altra, altrimenti muoiono entrambi».

Ed ecco l'Invernizzi visionario, che sogna addirittura di far collaborare un'associazione no profit che promuove l'alimentazione di qualità e una multinazionale.

«L'unico modo per evolvere è collaborare. Negli ultimi 60 anni di storia il mondo è cresciuto come mai era successo nei millenni passati, e questo perché? Perché non ci sono più stati conflitti globali, perché stiamo imparando a collaborare. Certo, il cammino è ancora lungo, ma non ci sono alternative. Bisogna vincere la paura, avere il coraggio di dare fiducia agli altri. Una volta, quando non avevamo niente, eravamo più propensi a collaborare, ad aiutarci a vicenda, non avevamo nulla da perdere. Poi, col benessere, è arrivato anche il timore di perdere tutto. Io, da piccolo, ero un marmone, avevo paura di tutto. Quando nel 2004 sono diventato amministratore delegato di Lurisia, ero terrorizzato, non sapevo cosa fare, e così mi sono affidato a chi sapeva fare, ai miei collaboratori. Ora abbiamo creato un'azienda che è un punto di riferimento, e che rappresenta un grande valore. Bisogna superare le paure, guardare al futuro con ottimismo e imparare a collaborare. Occorre abbattere certe barriere, se vogliamo raggiungere lo scopo di vivere in un mondo più sostenibile».

**LA FINESTRA
SUL CORTILE**



**LA COREA STUDIA
IL "BIO" ALLA CAREMMA**

BESATE - Mentre c'è chi pensa di rilanciare l'economia e il commercio con la solita ricetta della grande distribuzione (vedi il "parco commerciale" di Abbiategrasso), la Cascina Caremma continua a esportare conoscenza e innovazione. Stavolta, all'azienda agricola di Besate, è approdata una comitiva della Corea del Sud, formata da funzionari regionali dell'agricoltura di quel Paese, approdati qui per studiare le tecniche di coltivazione biologica. La Caremma è stata scelta dall'Ifoam come una delle tappe del loro tour europeo lungo quattro giorni.

**«Le faccio causa, anzi no»
Le virtù della mediazione**

Un'interessante serata su uno strumento per la risoluzione di liti e conflitti

ABBIATEGRASSO
di **Carlo Mella**

«**L**e farò scrivere dal mio avvocato». È così che molti disaccordi prendono la via del tribunale, dove si trascina a lungo, con dispendio di tempo e risorse da parte dei litiganti. Magari per finire con un esito che non accontenta nessuno. Ma esiste un'alternativa praticabile per la soluzione dei conflitti? La risposta è affermativa: esiste, anche se è ancora decisamente poco conosciuta, e si chiama mediazione. Avvicinare il "cittadino comune" a questo importante strumento era lo scopo della serata promossa lo scorso 24 settembre al Castello Visconteo con il patrocinio del Comune di Abbiategrasso e delle Acli. Ma in che cosa consiste esattamente la mediazione, e quali sono i suoi vantaggi? Lo hanno spiegato in modo chiaro e dettagliato le relatrici Isabella Mainini

(mediatrice civile commerciale), Laura Rolla (esperta in mediazione condominiale) e Veronica Dini (esperta in mediazione ambientale), coordinate dalla mediatrice Graziella Salerno.

Se il conflitto «è una sorta di labirinto in cui ci si perde, a volte dimenticando le cause che ne sono all'origine», e se il classico contenzioso legale «segue una logica avversariale, e comporta la delega dei nostri problemi» a un avvocato, la mediazione, hanno detto, «ha una logica diversa, ha come obiettivo un accordo che i litiganti devono raggiungere direttamente tra loro», ovviamente con l'ausilio di mediatori professionisti.

La mediazione costa poco (il costo è fissato per legge ed è indipendente dal numero di incontri necessari), «ma se riesce non ha prezzo». Il principio che ne sta alla base è infatti la convenienza: «Mediazione significa trovare una soluzione senza perdere tempo e denaro». E questo perché «l'obiettivo

non è individuare chi ha ragione e chi ha torto, ma trovare un accordo accettabile per entrambe le parti».

I campi in cui si può applicare sono numerosi. Uno classico è quello della morosità condominiale «in cui funziona molto bene». Ma c'è anche il recupero crediti, fino ad arrivare ai casi di conflitto più complessi, come quelli della mediazione ambientale che coinvolgono cittadini, associazioni, imprese ed istituzioni.

Per usufruire di questo istituto basta rivolgersi a uno degli organismi di mediazione dove operano mediatori professionisti, in pratica l'equivalente di uno studio legale.

Chi fosse interessato a maggiori informazioni può contattare l'Icaf, organismo di mediazione che oltre alla sede principale a Milano ne ha diverse secondarie nella provincia, tra cui una a Magenta, scrivendo all'indirizzo e-mail informatisullamediazione@gmail.com.

La Nuova

MARESI

SERVIZI INDUSTRIALI e CIVILI

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
Pulizie e sanificazioni sia industriali
e abitazioni



**TINTEGGIATURA E
LAVORI EDILI**



MANUTENZIONE GIARDINI
Potature, manutenzione ordinaria
di giardini e aree verdi

**SERVIZIO CUSTODIA
AZIENDE E PORTINERIE**

**FACCHINAGGIO E
MANOVALANZA
ANCHE CON MULETTI**

**PULIZIA CANALI E SISTEMI
DISSUASIVI PER VOLATILI**



via G. D'Annunzio, 17 - VIGEVANO - tel. 0381.22097
WWW.LANUOVAMARESI.IT - amministrazione@maresi.info

**RI
DA
FA** **PORTE
FINESTRE
SCALE**

CON NOI
L'ECOBONUS
DEL

50%

LO DETRAI **SUBITO!**

NON PIÙ IN DIECI ANNI*



*DECRETO CRESCITA

PER MAGGIORI
INFORMAZIONI:

TEL. 02 9471 771
ROBECCO S/N - VIA PASCOLI 2B

www.ridafa.it

Neanche l'emergenza climatica mette d'accordo il Consiglio

Il Pd presenta due mozioni su clima e inquinamento, che però non passano. Posizioni distanti pure sul bilancio

MAGENTA

di Luca Cianflone

Il tema dei cambiamenti climatici sbarca anche al Consiglio comunale di Magenta. Nella seduta dello scorso 30 settembre i politici magentini si sono infatti confrontati su due mozioni legate a questo tema, entrambe presentate dal gruppo consiliare del Partito Democratico. La prima, "Dichiarazione di emergenza climatica e ambientale", illustrata dal consigliere Vincenzo Salvaggio, ha avuto come tema l'inquinamento. «Come Pd ci siamo impegnati in questo mese a prevedere due mozioni che avessero un forte richiamo di tipo ambientale. Si parte da una contingenza che è planetaria: venerdì scorso moltissime persone hanno chiesto un futuro migliore per la Terra. Si deve iniziare dalle nostre azioni quotidiane, quindi le amministrazioni locali giocano un ruolo determinante. Questa mozione - ha detto Salvaggio - mira ad impegnare il sindaco ad individuare percorsi di coinvolgimento della cittadinanza per una maggiore sensibilità ambientale».

Alla mozione ha risposto l'assessore all'Ambiente Laura Cattaneo, ricordando quanto fatto finora e le iniziative che sono già state preventivate: «Nel nostro programma la sostenibilità ambientale ha il suo giusto spazio. L'ambiente va difeso, ma non deve essere un argomento politico: deve riguardare tutti». Il sindaco Chiara Calati ha ribadito come in realtà si stia già facendo quanto chiesto nella mozione. Il confronto si è poi allargato (forse troppo). Sono stati presentati studi e dati, a sostegno di una posizione o dell'altra, rispecchiando quanto accade nel dibattito mondiale sul tema: il riscaldamento globale dipende dell'uomo o stiamo vivendo un cambiamento indipendente da noi? Il ping-pong di dichiarazioni è durato per qualche decina di minuti, al termine delle quali il discorso è stato riportato in ambito comunale.

La maggioranza ha proposto un cospicuo emendamento. E la mozione emendata, che sostanzialmente richiama tutti i soggetti territoriali a una maggiore attenzione alla sostenibilità, è stata approvata. Ma con il parere contrario della minoranza, che la considera aleatoria e poco concreta.

Sulla stessa falsa riga la discussione sulla seconda mozione, "Iniziativa a favore della sostenibilità ambientale", illustrata dalla consigliera Eleonora Preti: «Proponiamo che sindaco e giunta si impegnino a distribuire borracce di alluminio che sostituiscano l'uso della plastica nelle scuole primarie e secondarie. Speriamo che almeno su questa mo-



L'assessore Laura Cattaneo

zione ci possa essere l'appoggio della maggioranza». Ma l'appoggio è mancato e la mozione è stata bocciata.

Per quanto riguarda il resto della seduta, l'unico momento che ha visto unità d'intenti tra tutti i consiglieri è stato quello del conferimento della cittadinanza onoraria a monsignor Aleixo das Neves Dias. Un riconoscimento, ha spiegato il sindaco, attribuito al prelado della Chiesa cattolica, vescovo della diocesi di Port Blair in India dal 1985 al 2019, «per la grande statura morale ed umana che l'ha visto promotore di pace, giustizia, progresso e sviluppo sociale, e per l'attaccamento alla comunità magentina per più di cinquant'anni».

Terminata la cerimonia di conferimento della cittadinanza, il Consiglio è entrato nel vivo affrontando il tema dell'approvazione del bilancio consolidato 2018, quindi si è parlato di aziende municipalizzate. Seppur riconoscendo unanimemente che ci sono alcuni aspetti ancora da perfezionare, la maggioranza ha difeso le società partecipate, fiduciosa che la collaborazione stia portando (o porterà presto) a risultati positivi in diversi ambiti. Le minoranze hanno invece manifestato una certa sorpresa nell'apprendere che ancora si parla di difficoltà di comunicazione. L'appunto più forte ha riguardato la gestione degli utili di alcune partecipate: la minoranza ha chiesto se non sarebbe più opportuno per il Comune che questi capitali venissero reinvestiti. Alla fine il bilancio è stato approvato con l'opposizione della minoranza.

Festa raccolto e borghi belli

CASSINETTA

Per il secondo anno di seguito il Comune di Cassinetta di Lugagnano aderisce all'iniziativa promossa e coordinata dall'associazione "I Borghi più belli d'Italia", *La Domenica del Borgo*, che si terrà il 13 ottobre. Sarà una domenica dedicata all'arte, alla cultura, alla musica e, ovviamente, al cibo. Presso il parco comunale De André e in piazza Negri, dalle 10 ci saranno mercatini agricoli e di artigianato. Alle 11.30 l'intrattenimento musicale a cura del Corpo musicale San Carlo. Dalle 12 stand gastronomici e street food.

I veri protagonisti di questo evento saranno i *Ciceroni per un giorno*, giovani volontari che accoglieranno, dalle 14.30 alle 17, turisti e visitatori, per raccontare la storia e le curiosità del borgo di Cassinetta, la tradizione della statua di San Carlo Borromeo, la storia del Naviglio Grande e il legame con Leonardo da Vinci, e illustreranno le caratteristiche di alcune delle ville settecentesche del territorio. Sempre dalle 14.30, presso il parco De André, ci sarà il concerto musicale a cura di Alchemia Music Lab. Ma il secondo weekend di ottobre vedrà anche *La Festa del Raccolto* del Distretto Riso e Rane. Sabato 12 ottobre dalle 15.30 ci saranno mercato agricolo, mercato dell'artigianato, spettacoli musicali e di danza dedicati a Leonardo da Vinci, visite guidate alla scoperta del borgo e delle ville patrizie del territorio. Domenica 13 ottobre dalle 9 ci saranno dibattiti pubblici dedicati alla cultura e cultura del riso, visite guidate, stand gastronomici e tanto altro. Sabato a cena e domenica a pranzo sarà possibile mangiare il risotto cucinato dalla Confraternita della pentola. Insomma, un weekend piacevole da trascorrere in uno dei borghi più belli d'Italia. Vi aspettiamo!

Comune di Cassinetta



ONORANZE FUNEBRI

Albini & Beretta
Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE

ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)



MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO
TENDAGGI - TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - POLTRONE RELAX - LETTI
CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI



ENERGY FIR

F.I.R. FAR YARN FIBRE DALLE ALTE PRESTAZIONI

FAR YARN® è un filato tecnologico, ideato e brevettato in Italia. Il filato Far Yarn®, è caratterizzato da una combinazione di Polipropilene ed altri elementi, di diversa natura, che, integrando tra loro, permettono il rilascio di raggi FAR, in grado di contribuire al miglioramento della qualità di vita.

TESSUTO CON FIBRA F.I.R. FAR YARN A RAGGI INFRAROSSI

FAR INFRARED RAY (FIR) l'additivo minerale che si trova nel tessuto ad infrarossi, converte l'energia termica del corpo umano in FIR la riflette di nuovo ai tessuti della pelle.

Cattura le radiazioni termiche emesse dal calore corporeo e usa queste radiazioni termiche per restituire energia al corpo.



**INNOVATIVA LAVORAZIONE
BASCULANTE SNODABILE
NELLE 3 DIMENSIONI**

COMPOSIZIONE

1. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio e micropiralidi in Memory ginseng ds 50 kg/m³ a sagomatura basculante.
2. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio.
3. Inserto red fill rosso ds 35 kg/m³ superelastico.
4. Massello in Puro Carbon ds 40 kg/m³ con polvere di carbonio.

I BENEFICI DEL NUOVO MATERASSO ENERGY FIR CON F.I.R. FAR YARN

RIGENERANTE SPORTIVO CORPOREO

- Incrementa le prestazioni atletiche
- Accelera il recupero dopo l'attività psico sportiva
- Evita il sovraccarico aumentando la concentrazione e la lucidità
- Aiuta il rilassamento muscolare
- Riduce il dolore muscolare tardivo
- Riduce infiammazione e dolori
- Allevia spasmi muscolari
- Supporta la riabilitazione post trauma e accelera il recupero da traumi muscolari ed articolari
- Accelera tutti i processi di guarigione, stimolando la riparazione cellulare



CONTRO LO STRESS

- Combatte l'insonnia
- Miglioramento della circolazione sanguigna
- Combatte gli enestetismi della cellulite
- Riduce ansia e depressione
- Potenzia la concentrazione
- Riequilibra il sistema ormonale e nervoso
- Aumenta la lucidità mentale
- Migliora le condizioni di benessere
- Regala un sonno di qualità
- Riduce tutte le pressioni del corpo
- Effettua micro massaggi linfatici

PROMO 50% *OFFERTA LIMITATA

1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY*
2 GUANCIALI IN OMAGGIO

800 €
399 €

ZANZARIERE
FINESTRE • BALCONI
TERRAZZE • INSTALLAZIONE
CAMBIO RETE

POLTRONA RELAX

- POLTRONA 2 MOTORI
- TELECOMANDO WIRELESS
- TERMOTERAPIA
- IN OMAGGIO KIT ROLLER

SCEGLI LA TUA TEMPERATURA CON
IL TELECOMANDO WIRELESS

PROMO 30%

12 SABATO

FESTA

Riso e tradizioni

CASSINETTA DALLE 15.30 - Torna la *Festa del raccolto*, organizzata dal Distretto Riso e Rane. Mercato agricolo e artigianale, musica e danze dei tempi di Leonardo da Vinci (alle 17), visite guidate, degustazione di riso (alle 19) e serata di balli (alle 21). Il giorno dopo, domenica 13 alle 9.15, convegno sulla cultura e la coltura del riso.

CONCERTO

Woodstock per sempre

ABBIATEGRASSO DALLE 20 - *Woodscoop: tre ore di pace, musica e amore*. Si chiama così l'evento ideato dalla Rinascita di via Novara per celebrare i cinquant'anni di Woodstock. Si parte con un apericena vegetariano (facoltativo, a 12 euro) e si prosegue alle 21 (ingresso a 2 euro) con tre band: Jazz4fun, Out Of The Blue e CCV, specializzate nel repertorio anni '60-'70, che eseguiranno alcuni brani di quel concerto memorabile, in cui si esibirono i Jefferson Airplane, Crosby, Stills and Nash, Jimi Hendrix, The Band, Joe Cocker, Santana, Who, Ten Years After...

13 DOMENICA

FESTA

Un borgo da amare

CASSINETTA DALLE 10 - Una giornata di musica, tradizioni, prodotti artigianali, risotto doc. Torna la *Domenica nel borgo*, con i mercatini al Parco comunale De André, gli stand gastronomici, lo street food e i "Ciceroni per un giorno", giovani volontari che dalle 14.30 alle 17 accoglieranno i visitatori per far conoscere la storia e le bellezze del paese. Alle 14.30 concerto di Alchemia Musica Lab. Per confermare Cassinetta tra i *Borghi più belli d'Italia*.



14 LUNEDÌ

SCUOLA

E dopo le medie?

ABBIATEGRASSO ORE 21 - Il Comune di Abbiategrasso, in collaborazione con Assolombarda, organizza un nuovo incontro per l'orientamento dei ragazzi che frequentano il secondo e terzo anno della scuola secondaria di primo grado. All'Annunciata.

15 MARTEDÌ

RIFLESSIONI

Siamo liberi ed eguali

MAGENTA ORE 21 - Parte la nuova serie di incontri filosofici organizzati da Urbanamente. All'auditorium del Liceo Bramante di Magenta arriva Chiara Volpato, professore di Psicologia sociale all'Università Bicocca di Milano, che affronterà il tema: *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti*.

17 GIOVEDÌ

CINEMA

Giovani d'oggi?

MAGENTA ORE 21.15 - Al Nuovo, per la rassegna FilmForum, arriva il regista Fabio Martina, che presenterà il suo *L'assoluto presente*. Il film rac-

conta la storia di tre ragazzi di Milano che decidono di aggredire un passante, senza un apparente motivo. Si racconta il vuoto di una generazione chiusa in un mondo impenetrabile e incomprensibile. Con dibattito finale.

18 VENERDÌ

MUSICA

(In)canto barocco

ABBIATEGRASSO ORE 20.45 - A conclusione della masterclass di Sonia Prina dedicata al canto barocco, il Centro Mater Misericordiae di via Piatti ospita un concerto con arie di Monteverdi, Vivaldi, Händel.

20 DOMENICA

RACCONTI

Maratona narratori

ABBIATEGRASSO ORE 10-23 - Si comincia la mattina, con i ragazzi delle scuole, si prosegue per tutto il giorno, fino a quando è quasi notte. Ecco la *Maratona dei Narratori*, ideata da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, capitanata da Ivan Donati, che porta al Castello Visconteo storie, racconti, canzoni, sul tema: "Giro giro tondo, casca il mondo, casca la Terra... tutti giù per terra? L'ambiente, le sue risorse, le minacce che lo insidiano e i nostri comportamenti che possono e devono fare la differenza. La facciamo cascare davvero?".

CICLISMO

Pedalare con Nibali

ABBIATEGRASSO DALLE 8 - Parte dall'Annunciata la prima edizione di una pedalata non competitiva, *La Riso...ica*, che si svolgerà in due percorsi, uno dei quali riservato a famiglie e bambini. All'evento, nato a scopo benefico, parteciperà anche il campione del ciclismo Vincenzo Nibali.

22 MARTEDÌ

INCONTRO

Leonardo, i manoscritti

MAGENTA ORE 20.45 - Nell'ambito di #Leonardo500, la sala consiliare di via Fornaroli ospita una conferenza di Melzi D'Eril, intitolata *I manoscritti di Leonardo: un'occasione perduta?*

23 MERCOLEDÌ

TRUL

Essere Caravaggio

MAGENTA ORE 21.15 - Secondo appuntamento con *Ti Racconto Un Libro*. Irina Lorandi mette in scena vita e opere di Caravaggio, genio straordinario dalla vita sregolata, per una rassegna dedicata ai "marginari", anche a chi come lui ha vissuto pericolosamente, ai confini (e oltre) della società "perbene". Introduzione del professor Paolo Moneta. Alla fine gocchetto e dolcetto a tema.

24 GIOVEDÌ

CINEMA

Kapuściński Story

MAGENTA ORE 21.15 - Un film d'animazione adulta, la traduzione in cinema della vita avventurosa di Kapuscinski, celebre giornalista polacco, testimone in Angola di una spaventosa guerra civile, all'alba dell'indipendenza del Paese. *Ancora un giorno* verrà proiettato al Nuovo per FilmForum.

LIBRI

Leggere Cognetti

ALBAIRATE ORE 20.45 - Torna a riunirsi il gruppo di lettura della biblioteca Lino Germani. Stavolta Albalettura propone la discussione del romanzo *Le otto montagne* di Paolo Cognetti.



PARAFARMACIA
DOTT.SSA MONICA BURATTI

Dott.ssa Monica Buratti - via Matteotti, 24 - Motta Visconti - tel. 02 90009470

NOLEGGIO E VENDITA

- Carrozze pieghevoli
- Girelli da interno ed esterno
- Stampelle
- Tiralatte Medela
- Apparecchio magnetoterapia

- CALZE COMPRESSIVE ANTITROMBO
- CALZATURE PREDISPOSTE
- BUSTI E GINOCCHIERE
- SLIP ERNIARI CONTENITIVI
- APPARECCHI ELETTROMEDICALI

REINTEGRO MATERIALE PER CASSETTE PRONTO SOCCORSO AZIENDE
MATERIALE SANITARIO, PER GIORNATE DI CAMPAGNE PREVENZIONE PRESSO COMUNI ED AZIENDE

ORARI: DAL LUNEDÌ AL SABATO 8.30-12.30 / 15.30-19.30

MAGENTA

**SCAPPA ALLA VISTA
DEI CARABINIERI:
INSEGUITO, FERMATO**

Si era dato alla fuga dopo aver visto una pattuglia dei Carabinieri per le vie di Magenta. I militari lo hanno però notato e si sono messi sulle sue tracce, fermandolo nei pressi della stazione ferroviaria della città. L'episodio risale alla fine di settembre e ha avuto come protagonista un cittadino albanese irregolare, già espulso dal nostro Paese nel 2016. Arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e violazione della disciplina dell'immigrazione, è stato processato per direttissima. Negli stessi giorni scena simile anche nei pressi del supermercato U2 di via dello Stadio, sempre a Magenta, dove un altro uomo è fuggito alla vista dei Carabinieri. In questo caso però i militari non sono riusciti a rintracciarlo.

**PISTOLA in mano
RAPINANO la SLOT**

MAGENTA

Scena da film gangster a Magenta. Dove quattro uomini con il volto coperto con calzamaglie e pistole alla mano sono entrati, poco dopo le 21 di domenica 6 ottobre, nella sala slot di via Fratelli di Dio, seminando il panico tra i presenti. I malviventi hanno infatti espulso alcuni colpi per dimostrare che facevano sul serio, quindi si sono fatti consegnare dal proprietario l'incasso della sala, circa 10 mila euro. Avuto quanto volevano, i quattro si sono dileguati a bordo di due auto, in direzione di Milano. La loro fuga è però durata poco: grazie all'allarme lanciato al 112, e alla prontezza di riflessi di chi ha saputo segnalare i modelli delle auto utilizzate per la fuga, i rapinatori sono stati intercettati a Cesano Boscone dai Carabinieri della Compagnia di Corsico. Si tratta di quattro italiani, tutti con precedenti (uno era agli arresti domiciliari), di età compresa tra i 28 e i 63 anni e residenti tra Trezzano, Corsico e la stessa Cesano Boscone. I militari li hanno trovati in possesso di due pistole calibro 7.65 non registrate (una è poi risultata rubata) e di un fucile da caccia a canne mozze. Tutti sono stati accusati di detenzione illegale di armi clandestine e alterate, ricettazione e rapina in concorso con l'uso di armi da fuoco. A loro carico anche le immagini riprese dalle telecamere di sicurezza della sala slot. I quattro sono stati trasferiti a San Vittore, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ABBIATEGRASSO

**MARIJUANA IN CASA,
IN MANETTE 43ENNE**

Detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Questa l'accusa con cui i Carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso hanno arrestato, agli inizi di ottobre, un 43enne, dopo aver trovato nel suo appartamento circa due etti di droga. L'uomo, residente ad Abbiategrasso, era stato fermato dai militari che, dopo una perquisizione personale, hanno controllato anche la sua abitazione. Lì hanno sequestrato 192 grammi di marijuana, 5 grammi di hashish e materiale per confezionare le dosi da spacciare. Trasferito al Tribunale di Pavia, il 43enne è stato processato per direttissima. Il giudice ha disposto per lui gli arresti domiciliari.

SUD-OVEST

**SICUREZZA STRADALE E URBANA,
PROSEGUONO I CONTROLLI:
NEL MIRINO CHI GUIDA UBRIACO**

Polizie locali del territorio al lavoro per migliorare la sicurezza sulle strade e nei centri urbani. Questo l'obiettivo dei controlli che nella serata dello scorso 20 settembre hanno visto impegnati i Comandi di Abbiategrasso-Ozzero, Albairate e Robecco, nell'ambito delle attività previste dal Patto locale di sicurezza integrata del Magentino-Abbiatense. In particolare, in una prima fase sono stati monitorati alcuni parchi comunali e zone sensibili ad Albairate e Abbiategrasso, mentre nel corso dei passaggi estesi a Robecco sono stati effettuati controlli di prevenzione e repressione del fenomeno della sosta selvaggia, spesso segnalato dai cittadini.

La seconda parte della serata è stata invece dedicata ai controlli stradali, e in questo caso nel mirino c'era soprattutto la guida in stato di ebbrezza. Quattro autopattuglie, insieme con l'ufficio mobile di Abbiategrasso, hanno effettuato un posto di controllo lungo la statale 526 con modalità "a filtro", che permette check puntuali dei veicoli in transito.

Quaranta i conducenti sottoposti ai controlli per accertare eventuali stati di alterazione psicofisica; l'operazione si è conclusa con un automobilista deferito all'autorità giudiziaria per guida in stato di ebbrezza alcolica.

Offerta valida fino al 31/10/2019 su Fiesta Plus 5 Porte 1.1 Benzina 85 CV a € 11.750, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 12.250) a fronte del ritiro per rottamazione e/o permuta di una vettura immatricolata entro e non oltre il 31/12/2009, posseduta da almeno 6 mesi, solo per vetture in pronta consegna, grazie al contributo del FordPartner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. La lista degli optional e pack a pagamento è riportata sul listino prezzi pubblicato su ford.it. Ford Fiesta: consumi da 4,0 a 6,1 litri/100km, (ciclo misto); emissioni CO2 da 102 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord: Nuova Fiesta Plus 5 Porte 1.1 benzina 85 CV a € 11.750. Anticipo zero (grazie al contributo del FordPartner), 36 quote da € 198,57 escluse spese incasso rata € 4,00, più quota finale denominata VFG pari a € 7.238. Importo totale del credito di € 12.690,39 comprensivo dei seguenti servizi facoltativi: Assicurazione "Guida Protetta", Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS. Totale da rimborsare € 14.562,25. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 7,57%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il FordPartner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

anche GPL

FORD FIESTA
€185 al mese
ANTICIPO ZERO
TAN 5,49% TAEG 7,59%

CONSEGNA in 24H
E fino a €5.300 di Ecoincentivi

Abbondi.it | **NOVARA** | Corso XXIII Marzo, 490 | tel. 0321.464005 | **CORBETTA** | S.S. Via Novara | tel. 02.972.71.485 | **BAREGGIO** | Via Magenta 17 | tel. 02.903.61.145

L'anima stupita di Sonia Prina

Masterclass e concerto barocco

Abbiategrasso ospita un corso di canto che si concluderà il 18 ottobre con un concerto gratuito al Centro Mater Misericordiae

ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

In attesa di tornare protagonista con una nuova stagione di concerti (per questo bisognerà attendere il prossimo anno, come spiegato in uno degli scorsi numeri de *La Voce dei Navigli*), l'Accademia dell'Annunciata regala comunque agli abbiatensi un appuntamento con la grande musica. Grazie alla collaborazione nata tra l'Accademia e Sonia Prina, contralto di fama mondiale, Abbiategrasso ospiterà infatti una masterclass di canto barocco, che si terrà dal 15 al 18 ottobre e che si concluderà con un concerto offerto gratuitamente al pubblico.

Intitolato *L'anima guarda stupita e stupita canta*, il concerto è in programma per venerdì 18 ottobre alle 20.45 nella sala San Paolo del Centro Mater Misericordiae (in via Piatti, 12) e vedrà



esibirsi cantanti di provata esperienza: artisti che sono già in carriera, ma che hanno voluto approfondire la prassi del Barocco e del tardo Rinascimento con

un contralto, Sonia Prina, che è considerata ormai un punto di riferimento assoluto per quel periodo musicale. I cantanti eseguiranno arie di Monte-

verdi, Vivaldi e Händel, accompagnati al clavicembalo dal maestro Riccardo Doni.

Nata a Magenta nel 1975, Sonia Prina è entrata a far parte nel 1994 dell'Accademia per Giovani Cantanti Lirici del Teatro alla Scala e tre anni dopo ha iniziato ad esibirsi regolarmente nelle varie stagioni operistiche, con particolare interesse al repertorio barocco.

Tra gli impegni di maggior rilievo degli ultimi anni figurano il ruolo di Clarice ne *La pietra di paragone* di Rossini al Théâtre du Châtelet di Parigi e quello di protagonista nell'*Orlando* di Händel alla Sydney Opera House ed al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi, nel *Rinaldo* di Händel al Teatro alla Scala di Milano e nell'*Ascanio in Alba* di Mozart al Festival di Salisburgo.

Specialista haendeliana, l'artista ha al suo attivo anche numerose incisioni con le più prestigiose case discografiche.

Maratona: narrare, ascoltare, essere

Ivan Donati, direttore artistico della manifestazione, ci racconta cosa aspettarci dall'evento di domenica 20 ottobre

ABBIATEGRASSO

“Giro giro tondo, casca il mondo, casca la Terra... tutti giù per terra. L'ambiente, le sue risorse, le minacce che lo insidiano e i nostri comportamenti che possono e devono fare la differenza. La facciamo cascare davvero?”

È questo il tema scelto per la tredicesima edizione della *Maratona dei Narratori*, che andrà in scena domenica 20 ottobre dalle 10 alle 23 al Castello Visconteo. Organizzata da Iniziativa Donna e L'Altra Libreria, questa manifestazione è diventata uno degli appuntamenti culturali più importanti della città, per la quantità di persone coinvolte e per la qualità della proposta, che unisce chi narra e chi ascolta in una vera comunità, fatta di idee, emozioni, condivisioni.

Dalle 10 alle 12 i protagonisti saranno gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di via Palestro. Dalle 15 toccherà a tutti gli altri. Con pause golose e altre sorprese.

Chi può raccontare la Maratona meglio del suo direttore artistico, l'inimitabile Ivan Donati? La parola a lui...

«L'arte del racconto; la virtù della condivisione; il potere incommensurabile delle parole. E quello delle emozioni, dei volti che esprimono, dei gesti che disegnano scenari, scolpiscono momenti e delineano pensieri e riflessioni. La Maratona dei Narratori è uno di quegli eventi che ti entra dentro, che scava profondamente, che scuote e accarezza, che risveglia e smuove. Sin da prima che ne diventassi direttore artistico (questo è il mio sesto anno consecutivo) vi partecipavo e ogni anno l'agitazione era



Ivan Donati fotografato da Elisa Fusari

tanta, palese, straripante: non solo per (perdonatemi la schiettezza) fare una bella figura ma proprio perché in quel contesto si respira nella sala consiliare un'atmosfera più unica che rara, un'aria molto preziosa: lo scambio fra chi regala racconti e chi li recepisce è autentico, forte, non mediato.

C'è ascolto attivo, voglia di mettersi in discussione per chi crea il messaggio e chi lo codifica. Questo “do ut

des” culturale, sociale, ludico – perché no – è molto importante, rende la manifestazione non autoreferenziale, fortemente partecipata. Si ride, si piange, si canta, si balla (è successo, sì), si gustano delizie, si legge e si ascolta, si cambia idea, ci si interroga sul mondo. Ed è proprio vero che l'esercizio dell'ascolto, oggi più che mai, è desueto, molti direbbero anacronistico.

Invece, anno dopo anno, il pubblico degli habitués, i passanti, i bambini delle scuole primarie, i narratori “consumati” o quelli che si affacciano all'happening, rimangono stupiti proprio dall'attenzione e dal rispetto per le altrui parole.

Il tema scelto con le ragazze dell'associazione Iniziativa Donna, ossigeno in città sotto tanti punti di vista, è insidioso, ne sono consapevole. Il rischio di banalizzare, ideologizzare e finire in chiacchiere da salotto (o social) è alto, ma vi assicuro che provando con chi interverrà domenica 20 ottobre colgo studio, ricerca, approfondimento, personalizzazione. E questo mi inorgoglisce e mi fa dire che, certo, la Maratona dei Narratori fa bene ed è da salvaguardare e arricchire.

Lo si fa partecipando, presenziando ora dopo ora, fra blocchi di interventi, note e merende accoglienti. Lo si fa raccontando a chi non c'era la bellezza del momento. E, quest'anno più che mai, la ricaduta è notevole se si considera che il tema è proprio l'ambiente.

Gettare semi in un terreno comunitario può generare frutti preziosi che daranno nuovo, impensabile valore e linfa al terreno stesso.

Un vero e proprio circolo virtuoso dove tutti, proprio tutti, possono essere protagonisti e dove a vincere è il collettivo. Se non è cultura questa...».

Ivan Donati, direttore artistico della Maratona

TI ASPETTIAMO SABATO 19 E DOMENICA 20



Gran Paradiso DEL COMFORT®

4061 M



NUOVA GAMMA SUV CITROËN

L'AVVENTURA, IN MODALITÀ COMFORT.



SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Tetto panoramico apribile
Sedili posteriori scorrevoli
12 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 520 L
Grip Control con Hill Assist Descent

DA **140 €/MESE**
CON SIMPLYDRIVE PRIME
TAN 5,75%, TAEG 7,88%.

NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS

20 sistemi di aiuto alla guida
Ampio bagagliaio fino a 720 L
Grip Control con Hill Assist Descent
3 sedili posteriori individuali scorrevoli
Sospensioni con Progressive Hydraulic Cushions®

DA **240 €/MESE**
CON SIMPLYDRIVE PRIME
TAN 5,75%, TAEG 7,15%.

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: più basso, Citroën C3 Aircross BlueHDi 100 4,0 l/100km; più alto, Citroën C3 Aircross PureTech 110S&S EAT6 e Nuovo SUV Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8 5,7 l/100km. Emissioni di CO2: più basse, Citroën C3 Aircross BlueHDi 100 106 g/km; più alte Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 e Nuovo SUV Citroën C5 Aircross PureTech 180 S&S EAT8 131 g/km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Offerte promozionali esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PPU e bollo, riservate a Clienti privati valide in caso di permuta o rottamazione per i contratti stipulati entro fine mese ed immatricolati entro fine mese, non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo. SUV CITROËN C3 AIRCROSS: TAN (fisso) 5,75%, TAEG 7,88%. Esempio di finanziamento su SUV Citroën C3 Aircross Live PureTech 110CV a 13.950€. Promo valida con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME, IVA e messa su strada incluse. Anticipo 2.980€. Imposta sostitutiva sul contratto 28,3€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 10.969,99€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 13.164,6€. Interessi 1.690,31€. 35 rate mensili da 140€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 8.237€. TAN 5,75% TAEG 7,88%. NUOVO SUV CITROËN C5 AIRCROSS: TAN (fisso) 5,75%, TAEG 7,15%. Esempio di finanziamento su Nuovo SUV C5 Aircross Feel PureTech 130CV S&S a 23.000€. Promo valida con finanziamento SIMPLYDRIVE PRIME, IVA e messa su strada incluse. Anticipo 4.636,5€. Imposta sostitutiva sul contratto 46,78€. Spese di incasso mensili 3,5€. Importo totale del credito 18.363,49€. Spese pratica pari a 350€. Importo totale dovuto 21.646€. Interessi 2.759,73€. 35 rate mensili da 240€ e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da 13.199,57€. TAN 5,75% TAEG 7,15%.

INSPIRED
BY YOU
SINCE 1919

AUTOMAGENTA
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223

La filosofia aiuta a vivere meglio I nuovi incontri di Urbanamente

Si riflette sul rapporto tra Io e Polis. Partenza il 15 ottobre. Scuole protagoniste. Quattro incontri ad Abbiategrasso

MAGENTA- ABBIEGRASSO

di Ilaria Scarcella

La filosofia per sviluppare un pensiero critico. La filosofia come modo di affrontare la vita (e non ci stiamo riferendo al detto "prendila con filosofia", ma all'abitudine di riflettere su ciò che accade con tutti gli strumenti del pensiero che abbiamo a disposizione). La filosofia, insomma, per vivere meglio.

Per smentire i luoghi comuni sulla filosofia come disciplina astratta e troppo complicata per essere utile alla vita quotidiana, basterebbe partecipare anche a una sola delle conferenze organizzate da Urbanamente che, come ogni anno, torna a presentare il suo programma di incontri. Sulla scia del successo della scorsa edizione, infatti, gli appuntamenti con la filosofia (e non solo) tornano con un argomento più scottante e attuale che mai: *Io. Verso la Polis*.

«Alla radice del tema di quest'anno c'è la fragilità del singolo che ha perso la relazione con il mondo esterno, un mondo in via di trasformazione a causa delle migrazioni, dell'aumento delle disuguaglianze, della crisi del lavoro. Se l'Io è il motore di pensieri e azioni, in questo contesto si rivela fragile - ci racconta Daniela Parmigiani, presidente di Urbanamente: - basta osservare lo scollamento del tessuto sociale che porta all'aspirazione del soggetto, che non riesce più a mantenere relazioni stabili e costruttive».

Obiettivo degli incontri è, come sempre, far riflettere sulle domande più profonde che spesso lasciamo da parte o diamo per scontate: "Chi sono io?"; "Come sono?"; "Perché l'Io ha preso il potere sull'altro?"; "Perché l'Io non riesce più a specchiarsi in un Noi?"; "Perché la comunità, i gruppi sociali, le città sembrano oggi incapaci di quella coesione che nel tempo delle ideologie univa e orientava?"; "Siamo forse destinati a un futuro di individualità?".

La terza stagione di Urbanamente deve la sua realizzazione ai giovani volontari, agli sponsor privati, ma soprattutto alla Fondazione Comunitaria Ticino Olona. Si rinnova il legame creato con i Comuni di Magenta, di Corbetta e di Abbiategrasso, con quest'ultima città ad ospitare ben quattro conferenze presso l'auditorium dell'Istituto di Istruzione superiore Bachelet. «La vicinanza e il rapporto con le scuole è fondamentale; con il Bachelet avevamo riconfermato già dall'anno scorso la lezione di Sini, mentre il preside ha fortemente voluto l'incontro con il regista teatrale Alberto



Oliva, vista la presenza di un gruppo di teatro all'interno dell'istituto».

Alla domanda "perché la filosofia serve alle nuove generazioni?", Daniela risponde: «Siamo contenti della rete che stiamo andando a creare soprattutto nelle scuole: la filosofia è importante per i giovani, perché offre un approccio analitico: a partire dalla parola e dal suo etimo, va a scardinare i significati, li spezza

e li misura. La filosofia non dà risposte, ma crea domande, riflessioni, e i ragazzi hanno bisogno, oggi più che mai, di iniziare a riflettere e a crearsi un proprio pensiero per imparare a stare soli e nelle comunità».

Gli appuntamenti del primo ciclo (ottobre-dicembre 2019) inizieranno tutti alle ore 21. Si parte martedì 15 ottobre all'auditorium del Liceo Bramante

di Magenta con il tema *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti* con Chiara Volpato, professoressa di Psicologia sociale all'Università Bicocca di Milano. Venerdì 25 ottobre, all'auditorium dell'Istituto Bachelet di Abbiategrasso, sarà il turno di Luigi Zoja, psicanalista junghiano all'Università dell'Insubria e all'Università di Macao, che porterà il tema *Per un'etica della responsabilità*. Martedì 29 ottobre, al centro Paolo VI a Magenta, si terrà invece la lectio magistralis di Maurizio Ambrosini, professore di Scienze sociali e politiche all'Unimi, che parlerà di *Diritti umani e migrazioni*. Infine, dopo lo stop di novembre, al Cinemateatro Nuovo di Magenta, martedì 10 dicembre arriverà Michele Nicoletti, professore di Filosofia politica all'Università di Trento, che parlerà di *Mondo e persona. Il pensiero di Romano Guardini*.

Ma sono molti altri gli ospiti di questa stagione culturale: il secondo ciclo di conferenze, da gennaio a marzo, vedrà protagonisti Carlo Sini, Roberto Mor-dacci, Adriana Cavarero, Andrea Rocchitelli, Luigi Vero Tarca e molti altri.

Picabù torna a combattere gli stereotipi sui migranti

ABBIEGRASSO

Comprendere il fenomeno migratorio e abbattere gli stereotipi, senza negare le difficoltà e le contraddizioni di una società multiculturale. Sono argomenti che, in apparenza, potrebbero sembrare difficili da "digerire", soprattutto considerando lo scenario politico e sociale contemporaneo. Ma c'è chi riesce a parlarne con la dovuta leggerezza e profondità, facendo leva sulla cultura, la condivisione e la buona volontà. Stiamo parlando del collettivo Picabù, il cui slogan *Liberi dai pregiudizi. Liberi dalla paura* ha cominciato a diffondersi dallo scorso anno.

Dopo un'edizione zero di grande successo, il *Picabù Festival* torna così per la seconda volta spostandosi più vicino al centro città, al Castello Visconteo, nel weekend del 26 e 27 ottobre. Film, mostre fotografiche, pièce teatrali e molto altro aspettano gli abbiatensi anche quest'anno. A breve conosceremo il programma dettagliato del festival. Intanto vi invitiamo calorosamente a partecipare, perché



conoscere, sviluppare un pensiero critico e il confronto sono le armi che Picabù vuole darci per combattere contro un pensiero conformista e troppo spesso "comodo". Strumenti indispensabili per comprendere la realtà quotidiana e riuscire a interpretarla al di là degli slogan e degli stereotipi, senza inutili muri, per aprire, finalmente, gli occhi sulla realtà. Spesso non vediamo le cose come sono davvero, ma in base a ciò che altri vogliono farci vedere, per colpa di una diffusione mediatica superficiale, un'informazione inesatta, un racconto che valorizza solo alcuni punti di vista. In questa epoca in cui il diniego sembra essere il più consumato tra i nuovi vizi capitali, dobbiamo ritrovare un punto di contatto umano avvicinandoci a

storie, situazioni, tragiche realtà... e questo lo si può fare solo attraverso la cultura. Una cultura, quella promossa da Picabù, che interpella l'umanità dentro di noi. I ragazzi del collettivo vi aspettano il weekend del 26 e 27 ottobre: segnatevi la data sull'agenda! (i.s.)

Fuori dai confini ci sono il teatro, la musica, la vita. Anche a cena

Tre realtà del territorio si uniscono per dare vita a un innovativo esperimento culturale. Cinque le iniziative previste

SUD-OVEST

di **Ilaria Scarcella**

Il teatro è capace di trasmettere messaggi di grande importanza: questo lo sapevamo già. Ma non si era mai visto che una compagnia teatrale, un laboratorio musicale e una cooperativa sociale si unissero per celebrare i propri territori e creare un movimento culturale intracomunale. Dopo la presentazione del progetto *Fuori dai confini* possiamo dire di aver visto anche questo: una bella novità!

Fuori dai confini è infatti il nome dell'esperimento teatrale e musicale proposto dalla compagnia CampoverdeOttolini di Robecco in collaborazione con il Laboratorio musicale Maffeis di Abbiategrosso, la Cooperativa del Popolo di Cislano e, ovviamente, il Cine Teatro Agora. «Il nostro sodalizio è nato per promuovere un movimento intracomunale e culturale nuovo – spiega Elisa Campoverde. – Fuori dai confini prevede ben cinque azioni che uniranno le tre realtà. La prima è O.F.F. (Osteria Fuori Forma), una mini-rassegna di tre spettacoli che prenderà il via il 18 ottobre. A breve avremo la programmazione della seconda azione, la rassegna denominata TM, che unisce teatro contemporaneo e musica da camera. Terza azione sono le masterclass dove i ragazzi del MaffeisLab incontreranno gli artisti in cartellone, che spiegheranno loro le tecniche e le emozioni dei grandi palchi. Quarta azione è lo spettacolo Il gatto con gli stivali di Daniele Maffeis, interamente allestito dai ragazzi di Michele Fagnani del MaffeisLab, che dalle scuole abbiatensi arriverà nei territori coinvolti dal progetto. Infine, quinta ed ultima azione è Letà del racconto: un corso di formazione per narratori over 65 che impareranno a scrivere e leggere davanti ad un grande pubblico».

Le tre realtà del territorio si fonderanno perciò in una danza vorticoso tra masterclass, pièce teatrali e incontri pub-

blici con dibattito aperto sugli argomenti più scottanti dell'attualità, toccando Abbiategrosso, Cislano e Robecco. Andare "fuori dai confini" per imparare, collaborare e creare cose nuove: come ogni viaggio ci porta a superare i nostri limiti, così il teatro ci porta "fuori di noi", fuori dal nostro territorio, per scoprire nuove e preziose realtà a due passi da casa.

Si inizia a Cislano il 18 ottobre con *O.F.F. (Osteria Fuori Forma)*: tre appuntamenti teatrali alla Cooperativa del Popolo di via Rossini 1.

Venerdì 18 ottobre alle 21 Folco Orselli e Walter Leonardini saranno in scena con un concerto-spettacolo. Uno dei pochi cantautori ad essere considerato un vero bluesman (Orselli) incontra un comico atipico (Leonardi), troppo comico per il teatro e troppo teatrale per la televisione: ne scaturisce uno spettacolo "irregolare", tra note, canzoni e battute, che prenderà le forme di un cabaret classico.

Venerdì 22 novembre alle 21 sarà la volta di *Dammi la tua fine* di e con Elisa Campoverde e Marco Ottolini, un classico "teatro al bancone" dove gli spettatori incontreranno tra i tavoli Hank, un perdigiorno, poeta e sognatore, e Gin, una barista il cui lavoro è diventato la sua unica realtà. I due inizieranno a interrogarsi sulle proprie vite e, confrontandosi, sconvolgeranno l'uno la vita dell'altra, mettendosi di fronte a scelte importanti.

Il primo programma di *Fuori dai confini* si concluderà **enerdì 6 dicembre** alle 20.30 con *Saga Salsa*, uno spettacolo unico che vedrà pubblico e attori condividere un momento conviviale. Si tratta di un vero e proprio "teatro in tavola", dove tra una portata e l'altra gli spettatori godranno dei piatti citati durante l'opera. L'evento è a cura di *Qui e Ora Residenza Teatrale*, che metterà in scena tre generazioni di donne per parlare di passato, presente e futuro. Una cena il cui pasto da consumare non è fatto solo

di cibo, ma anche di emozioni, sapori e storie. Da non perdere!

I biglietti per ogni spettacolo possono essere acquistati la sera stessa dell'evento. Per prenotarli si può scrivere all'indirizzo amministrazione: coopcislano@gmail.com, oppure chiamare il numero telefonico 339 731 6481. Il costo dei biglietti è di 5 euro per i singoli spettacoli, 18 euro per la cena con spettacolo.



IL FILO DI GRANO
Locanda con cucina

SERATA FUNGHI
18 ottobre 2019

Rollatina di mazze di tamburo e pancetta
con pan brioches allo zafferano

.....

Spghettini di verdure con shiitake in tempura
e il loro brodo chiarificato

.....

Risotto ai funghi porcini

.....

Guancetta di vitello, finferli e castagne

.....

Gianduja, funghi, mandorle,
mascarpone e polenta

per informazioni e prenotazioni

Corte dei Cistercensi 6 | ristoranteilfilodigrano.it
20081 Morimondo (MI) | /facebook
tel 02 9460 9067 | /instagram
info@ristoranteilfilodigrano.it

Artemisia e l'arte del ricordo

Tra scuole, artigianato e Leonardo

Tanta gente alla collettiva dell'associazione abbiatense. Con omaggio a Gisella Pellizza, Sergio Cussigh ed Edesia Proietti

ABBIATEGRASSO

di **Ilaria Scarcella**

L'arte è respiro, nutrimento, profumo. Una linfa vitale. Quella promossa dal collettivo Artemisia è un'arte che abbraccia la sua dimensione di condivisione ed estetismo. Un'arte di rimando e riflesso, come dimostrano i pezzi unici esposti alla collettiva annuale, qualcosa di irripetibile perché legato al mondo dell'artigianato.

L'artigiano, nella sua accezione etimologica, è "colui che esercita un'arte meccanica"; da qui poi la definizione di artista, termine legato alle belle arti come pittura, scultura, musica. Artemisia abbraccia tutto questo con entusiasmo, riunendolo nella mostra collettiva annuale. L'arte però porta con sé anche il ricordo: dell'artista, del periodo storico, della passione che ha mosso le pennellate. Un ricordo che nella quinta edizione di Artemisia vuole rendere omaggio a Leonardo con i nomi di Vincenzo Vaiana e Alberto Schiavi: il



primo con le sue meridiane di piccole e grandi dimensioni, il secondo grazie al suo studio critico sul genio del Rinascimento che lo ha portato a ricreare l'atmosfera della Gioconda e dell'Uomo vitruviano, sculture in terracotta dove sono impressi disegni del più grande artista italiano e, per ultimo ma non per importanza, la pubblicazione del libro *Della gioconda fecondità. I quattro volti di Monna Lisa*.



Ma in una mostra locale come quella di Artemisia, il ricordo non si celebra solo riportando in vita un'arte rinascimentale che sembra ormai dimenticata. Non si vuole dimenticare chi l'arte l'ha sempre amata fino alla fine, come Gisella Pellizza, Sergio Cussigh ed Edesia Proietti, che ci hanno lasciato: «Abbiamo voluto rendere loro omaggio esponendo le loro opere, perché l'arte non finisce mai e continua nel tempo – ricor-



da Luisa Maderna. – *Anche se non sono più con noi, continuano a vivere nella memoria artistica.*

Poi c'è sempre il lavoro con le scuole, immancabile, per «proporre un diverso modo di fare lezione, una soluzione più attiva: mi diverto a giocare con i bambini e far loro scoprire quali delle tecniche spiegate ritrovano nelle opere esposte». Si celebra, si festeggia e si ricorda tutti insieme, anche grazie alla cultura locale.

Mura Massimo

- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE
- VENEZIANE
- TAPPARELLE
- GRATE DI SICUREZZA

Restauro le tue persiane

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

PRIMA

DOPO

Un lavoro, un'arte, una professione

PREVENTIVI e INSTALLAZIONE anche la DOMENICA

venditore autorizzato
TEMPOTEST
SYSTEM PERFORMANCE FABRICS

LAVORI di IMBIANCATURA e CARTONGESSO

con personale specializzato

DETRAZIONE FISCALE 50%

ALBAIRATE (MI) - cell. **328 4109 337** - mamo-69@hotmail.it

Galleria Magenta ha festeggiato i suoi primi quarant'anni d'arte

L'anniversario celebrato con una mostra piena di grandi nomi e una performance doc. Guardando sempre al futuro



MAGENTA

di Luca Cianflone

«**Q**uesta mostra è una retrospettiva che racconta quarant'anni della nostra storia. Abbiamo selezionato i nomi importanti del Novecento con i quali è partita la galleria. L'idea di mio padre è stata, sin dal 1979, quella di portare i grandi artisti a Magenta, nonostante il buon senso e tanti colleghi consigliassero di investire, invece, a Milano». Con queste parole Nicoletta Cattaneo ha presentato la mostra allestita nella Galleria

Magenta in occasione del suo quarantesimo anniversario. Un compleanno festeggiato con un evento culturale elegante e originale lo scorso 28 settembre. L'importanza delle opere esposte, quadri, oggetti e sculture, risulta evidente anche all'occhio di un non esperto: De Chirico, Treccani, Guttuso e tanti altri grandi del Novecento. Una retrospettiva di quarant'anni d'arte, impegno e fatica del vulcanico Germano Cattaneo, fondatore della galleria.

Quello che più colpisce è il suo sguardo sempre proiettato al futuro. Invitati ad un anniversario, la curiosità di noi

giornalisti era quella di sapere dei suoi inizi: impossibile! Cattaneo risponde cortesemente, ma nello spazio di qualche parola ci catapulta nel futuro della sua impresa: «Il mio concetto di galleria d'arte non è mai stato uno spazio immobile che contenesse opere, ma una continua ricerca del bello e di come sfruttarlo al meglio. Nasco dal settore pubblicitario e da quarant'anni mi sono lanciato nel mondo dell'arte portando la mia visione. Da anni siamo aperti a progetti ambiziosi che uniscono l'arte al mondo delle imprese e della loro comunicazione. Ci contattano e noi studiamo un progetto

pubblicitario che racchiuda il mondo artistico». Cattaneo trasmette quel tipo di passione che conquista. Ogni tanto ricorda la sua età e dice che dovrebbe andare in pensione, ma non ci crede nemmeno un po' «Mio padre non si è mai seduto in questi anni. È sempre proiettato in avanti, e noi cerchiamo di tenere il suo passo. È il suo segreto», sottolinea Nicoletta.

Nella serata di festa la Galleria ha allietato gli ospiti con la bella performance dell'artista Paolo Carta, un racconto con sabbia e luci del nostro pianeta e di come lo stiamo rovinando.



RISTORANTE

Il Cascinale



Cascina Lombrino Grande - Via Vigevano 31 - SP4 Km. 8 - CERANO (NO) - Tel. e fax 0321.728303

L'ottima cucina preparata dai proprietari con prodotti freschi, l'ampia e luminosa sala (capacità 300 persone) ed il grazioso giardino sono indicati per banchetti e riunioni conviviali.

Lo Chef Mino "Cuoco d'Oro"

Menù completi per cerimonie (matrimoni)

da 40 a 65 euro

Bevande incluse

CONTATTATECI E DIVENTEREMO AMICI

www.hotelristoranteilcascinale.com





Dal 1953 sempre tutto e subito

S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIEGRASSO
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



Vincenzo Nibali

Riso...ica: pedala col grande Nibali

ABBIEGRASSO

Pedalare in campagna e in compagnia, insieme a un campione assoluto del ciclismo come Vincenzo Nibali. Si presenta così la prima edizione di *La Riso...ica*, nata dalla collaborazione tra il Velo Sport, il Comitato Tappa Giro Abbiategrasso, CarisOver e Brontolobike. Tutti insieme alla regia di una pedalata a scopo benefico (per le associazioni locali), che percorrerà le strade dell'Abbiatense e si chiuderà con la "risottata del ciclista". Un percorso sarà più adatto agli appassionati delle due ruote, l'altro invece verrà riservato a famiglie e bambini. L'appuntamento è per domenica 20 ottobre (ritrovo alle 8, partenza alle 10 dall'Annunciata). L'idea - accolta con entusiasmo da Nibali - è quella di unire amore per lo sport e per l'ambiente, voglia di stare insieme e di godersi le bellezze del territorio. Parliamo di un luogo da sempre legato alla bicicletta (e molto amato dai cicloturisti), dove nel 1948 è nato il Velo Sport e da dove nel 2018 è partita una tappa del Giro d'Italia.

Il percorso "Mediolanum" (main sponsor dell'iniziativa), «pedalata non competitiva», è lungo 50 km e per iscriversi bisogna avere più di 13 anni. Il percorso "Chicco di riso", invece, è stato disegnato per una «pedalata rilassante adatta a tutti», dai 6 anni in su. Il percorso attraverserà i territori di Robecco, Albairate, Vermezzo, Rosate e Ozzero. La quota di partecipazione è di 10 euro per chi si iscrive entro il 17 ottobre e di 15 euro da venerdì 18. Tariffa forfettaria (15 euro) per le famiglie con ragazzi under 13. Info@velosport.it, wwrisoica.it.

100 di queste classiche Magenta in vetrina

Il sindaco ha dato il via alla Milano-Torino vinta a Superga da Michael Woods



MAGENTA

di Luca Cianflone

L'attesa è l'essenza del ciclismo. La partenza, la fuga, lo scatto per prendere una salita, lo sprint per tagliare il traguardo... è tutto un aspettare il momento giusto, quei secondi che faranno la differenza. L'attesa è stata tanta anche per Magenta, che per il secondo anno consecutivo ha ospitato la partenza della mitica Milano-Torino, grande classica del panorama ciclistico internazionale. Quest'anno la città della Battaglia non è stata sede di una partenza qualsiasi, ma dell'edizione numero 100.

La Mi-To è nata nel 1876, ma in diversi anni non è stata disputata e quindi è nel 2019 che ha potuto festeggiare il secolo di vita. Diversi i campionissimi del passato entrati nell'albo d'oro di questa corsa: Giuseppe Saronni, Francesco Moser, Gianni Bugno. Molte anche le vittorie eccellenti di questi ultimi anni: Rigoberto Urán, Alberto Contador e i nostri Ulissi e Rosa, fino al vincitore dello scorso anno Thibaut Pinot.

L'amministrazione magentina, guidata dal sindaco

Chiara Calati, ha fortemente voluto ospitare l'evento. Queste le parole dell'assessore allo Sport Luca Aloï, intercettato nella zona della partenza: «È una giornata di festa per la città. Siamo ancora più orgogliosi e convinti di aver fatto la scelta giusta. Ci sono state polemiche sui costi, ma le moltissime persone presenti sono la risposta migliore. Gran parte dei soldi spesi saranno recuperati grazie alle sponsorizzazioni, così come è stato fatto lo scorso anno. Siamo entrati nella storia della Milano-Torino. Ospitare la partenza della classica più vecchia del mondo, credo sia stato un onore per i cittadini di Magenta. Grazie a tutti quelli che hanno permesso il successo di quest'evento».

La corsa è partita intorno a mezzogiorno tra gli applausi, i flash e tantissimi tifosi. A dare il via il sindaco Calati. Poi 179 chilometri di pianura tra Lombardia e Piemonte, fino all'arrivo, come ormai da tradizione, fissato in cima alla mitica salita di Superga con il suo santuario. A tagliare il traguardo per primo il canadese Michael Woods; decisive le pendenze dei cinque chilometri finali. Per Magenta una vetrina importante e impegnativa, in cui la città ha saputo presentarsi al meglio.



Dal 1953 sempre tutto e subito

articoli tecnici industriali

*sempre tutto
e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura

Attrezzature per macchine utensili

Articoli tecnici di trasmissione e moto

Attrezzature verniciatura finishing

Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi

Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi

Materiali sintetici • Utensili pneumatici

Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

ABBIEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257

e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it



**VENDITA PROMOZIONALE
PER TRASFERIMENTO SEDE**

**PRODOTTI ESPOSTI
SCONTATI**

**VASTA ESPOSIZIONE:
CUCINE, SOGGIORNI, CAMERE, CAMERETTE
E COMPLEMENTI D'ARREDO**

VIGEVANO (PV) - Corso Genova, 5/A
Tel. 0381.74598 - Fax 0381.83979
effetreinterni@tiscali.it • www.ettetreinterni.it

L'acqua con le "bolle"

Avevamo già segnalato il problema delle bolle bianche trasportate dal Naviglio la scorsa primavera, durante l'asciutta. L'amministrazione comunale si era subito attivata nei confronti del Consorzio Villoresi, il quale aveva prontamente risposto che le bolle che coprono la superficie del Naviglio Grande non sono nocive.

"Meno male!", diciamo noi, perché se lo fossero state avremmo avuto qualche problema. Ma se avesse aggiunto anche la causa che determina la formazione delle bolle e le azioni avviate per evitarne il ripetersi, avrebbe fornito una risposta più completa. Infatti le belle bolle bianche continuano, giorno dopo giorno, ad emergere sempre più.

Bolle bianche che si evidenziano sempre più quando l'acqua è bassa e quindi con una minor portata, mentre scompaiono quando il Naviglio è al colmo della sua portata. Il fatto che non si vedano non significa che non ci siano ma sono solo meno visibili e andranno ugualmente a finire tutte nella nostra bella campagna durante l'irrigazione di prati, frumenti, granoturco, orti ecc..

Ora, ammesso e non concesso che le belle bolle bianche non siano nocive, perché



Le bolle bianche scorrono sul Naviglio e il canale Scolmatore e approdato nel Ticino. Ecco una foto di Lello Orbelli pubblicata sulla pagina Facebook della Consulta ecologica Abbiategrosso.

devono essere sopportate, come se niente fosse, dall'occhio umano? Immaginatevi a casa vostra a guardare i vostri rubinetti da cui fuoriesce acqua con mille bollicine bianche di ignota natura che ci insaporiscono i sali da bagno. Nonostante tutte le assicurazioni delle autorità vi guardereste bene dall'utilizzarla per qualsiasi funzione domestica.

A noi, per la verità, cresciuti in una delle zone d'Italia dove l'acqua dei fossi si poteva, e in alcuni casi si può ancora, bere, non riusciamo a capire perché dobbiamo abituarci a vedere l'acqua del Naviglio ammantata di bolle. E pensare che a scuola ci hanno sempre detto che

l'aria e l'acqua "devono", non "possono" essere pulite.

Ora, una serie di comunità dell'avanzata Lombardia che si affacciano sull'asta del Naviglio, possono permettersi di concedere all'occhio, seppur poco attento e un po' svogliato, un così triste spettacolo? Le Amministrazioni comunali che vogliono puntare sul turismo e sulla bellezza dei luoghi dove proprio il Naviglio è principe, possono permettersi di non intervenire? A meno che, e forse il segreto sta qui, le belle bolle bianche vengono lasciate scorrere apposta per dimostrare che, se anche l'acqua non è più pulita, per tutto il resto, alla faccia dell'ambiente, non ci sarà più speranza.

Robecco Futura

Consigli a due ruote

Anche quest'anno il censimento dei ciclisti ha confermato la propensione degli abbiatensi a muoversi in bici. Nel corso di una mattina di un giorno di mercato i passaggi attraverso i quattro punti di ingresso al centro storico presidiati dai nostri volontari sono stati circa 5.300. I cittadini che continuano a muoversi in bici sono sempre moltissimi, ma il loro numero rimane costante, senza crescere, come invece succede in tutte le città che promuovono attivamente la mobilità sostenibile.

Riportiamo alcuni dei suggerimenti per migliorare la mobilità nella città che abbiamo raccolto durante le iniziative della Settimana europea della mobilità sostenibile.

Il doppio senso di circolazione in corso Italia tra viale Manzoni e via Misericordia/via San Carlo è considerato dai più una scelta che ha decisamente peggiorato la sicurezza di pedoni e ciclisti. Qui, rispetto agli anni scorsi, i passaggi sono diminuiti del 20%, a causa dei molti mezzi continuamente in sosta sui marciapiedi e del significativo aumento dei veicoli. Con qualche intervento per migliorare la sicurezza sarebbero molte di più le persone disposte a camminare o pedalare.

Innumerevoli le proteste verso la mancanza di controlli del traffico e della sosta in centro. Abbiamo raccolto lamenti riguardo all'eccessivo traffico nelle zone scolastiche e opinioni sfavorevoli all'ipotesi di doppio senso in via Legnano nel tratto in cui si affacciano le scuole; sollecitazioni per l'avvio dei lavori per la ciclabile tra Abbiategrosso e Cassinetta; inviti al Comune a incontrarsi con Trenord/Rfi perché il

sottopassaggio che sarà realizzato sotto i binari diventi un collegamento pedonale e ciclabile tra via Giramo e viale Cavallotti; richieste di ripristinare i paletti abbattuti/rimossi che dovrebbero proteggere la corsia ciclabile in corso San Pietro. Chi abita nelle zone 30 vorrebbe più controlli per obbligare i veicoli in transito a rispettare le regole. Ci hanno ricordato che qualche anno fa era stata ipotizzata la costruzione di una passerella nella fossa da via Caprera/viale Manzoni a via San Carlo, e pure tra via Piatti e piazza Vittorio Veneto. È stato osservato che dovrebbero essere potate più spesso le siepi che con i loro rami spinosi sporgenti rendono difficoltoso e pericoloso il passaggio delle bici lungo i bastioni. Gli utenti del bicipark della stazione richiedono un tracciato ciclabile che colleghi la sede stradale con il bicipark stesso, oggi raggiungibile solo a piedi perché contornato da marciapiedi riservati ai pedoni, in evidente contraddizione con la sua natura di servizio ai ciclisti. Ci hanno anche fatto notare il trattamento preferenziale riservato agli automobilisti: per loro il parcheggio della stazione è gratuito, mentre gli utenti del bicipark devono acquistare l'abbonamento.

Fiab Abbiateinbici in questi giorni si è fatta portavoce presso i nostri amministratori di tutte queste osservazioni, e ci auguriamo che quanto prima si intervenga per facilitare i cittadini virtuosi che si muovono senza inquinare e non consumano preziose risorse naturali. Ricordiamo a tutti che ogni ciclista e pedone in più, lascia libero un posto per chi dell'auto non può davvero fare a meno. **Fiab Abbiateinbici**

«La colata di cemento si può ancora fermare!»

Come in una commedia dell'assurdo, quando molti comuni deliberano "Piani d'azione per l'energia sostenibile", quando molte Amministrazioni comunali limitano la circolazione delle automobili, soprattutto le più inquinanti, quando in tutto il mondo sta crescendo la consapevolezza che i cambiamenti climatici dovuti all'azione umana vanno fermati, altrimenti porteranno alla fine del nostro pianeta, a una settimana dallo sciopero mondiale per il clima... la nostra Amministrazione vuole passare alla storia come quella che ha stravolto per sempre il nostro paesaggio e la nostra vita sociale, con una colata di cemento che segnerebbe per sempre il nostro territorio e darebbe un colpo terribile alla dimensione ancora vivibile del nostro centro storico.

Il nostro sindaco, e molti con lui, amano raccontare la favola che quello di cui tanto si parla è un terreno privato e la politica non può far niente per mutare lo stato delle cose, racconta che quei terreni agricoli non esistono più da anni: da un ventennio combattiamo per salvarli, dall'era Ceretti, perché la terra rappresenta la nostra unicità, la peculiarità di un territorio da sempre legato all'agricoltura e al suo fiume.

La politica ci aveva provato: un'Amministrazione contraddittoria e dilaniata da scontri interni, come quella

di Arrara, aveva varato, o per meglio dire cercato di varare, un piano di revisione del Pgt che avrebbe diminuito la possibilità di interventi edificatori, concentrando volumetrie sulle aree dismesse e restituendo parte del nostro territorio agricolo al controllo del Parco del Ticino. L'Amministrazione Nai si esprime a favore di Esedue e di Castoldi, facendo a pugni con un'idea di città vivibile e non semplice accozzaglia di residenze dormitorio e non-luoghi commerciali, rottamando un'idea di città che cerca il benessere dei propri cittadini, che cerca di guardare alla sostenibilità degli impatti sul territorio per salvaguardare il nostro futuro.

Un'idea di città e un uso del territorio che ben si accoppia con l'altra scelta scellerata: un'inutile tangenziale, oltretutto poco distante dal parco commerciale, che non risolverà i problemi del traffico, che non sarà il plus infrastrutturale che reindustrializzerà l'abbiatense, ma rappresenterà il colpo da KO contro qualsivoglia tentativo di ridare respiro al territorio. Territorio che potrebbe costruirsi un futuro lavorando sulle caratteristiche di valore oltre che valoriali: qualità ambientale, cultura, servizi avanzati come quelli geriatrici, i primi vagiti di un turismo eco sostenibile.

Tutto questo non è più fermabile perché le leggi ce lo im-

pediscono? Tutto questo si farà, se si farà, perché questa è la volontà del sindaco Nai e della sua maggioranza. Insistere, come fanno ancora in molti, sulla sacralità dei diritti edificatori significa soltanto privilegiare gli interessi di pochi proprietari fondiari contro gli interessi del 75% dei piccoli proprietari del proprio alloggio e contro, soprattutto e in primo luogo, il bene comune e l'interesse della collettività. Citiamo, a puro titolo di esempio, il vicino Comune di Borgarello e la causa vinta contro l'insediamento di un centro commerciale, con una sentenza che in vari passaggi sottolinea la valenza pubblicistica e di provvedimento amministrativo, non contrattuale vincolante, delle scelte comunali in materia urbanistica. Ribadendo che «i Comuni conservano un'ampia discrezionalità nel governo del territorio e in tal senso possono decidere di modificare le destinazioni dei fondi quando lo richieda l'interesse pubblico».

Per questo chiediamo a lei sindaco Nai e alla sua giunta di fermare questi piani e di passare al più presto alla revisione del Pgt, con una riduzione delle aree edificabili, come le pur blande leggi attuali prevedono. Faccia un gesto coraggioso e dimostri di avere più a cuore il bene pubblico, piuttosto che gli interessi privati.

Officina del Territorio

IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



IL LIBRO

Andiamo al «massacro delle banalità»? Sì, ne vale sempre la pena. Soprattutto se accompagnati da una mente acuta, immaginifica, tormentata, come quella di Edgar Allan Poe. *Marginalia* (Adelphi) non raccoglie racconti e neppure saggi. C'è qualche pagina giornalistica, ma per lo più si tratta di una sorta di «diario segreto», ricavato dalle note a margine lasciate sulle cose che leggeva. Quelle note in cui siamo totalmente sinceri, senza filtri o veli, in cui ci impegniamo in un dialogo diretto con l'autore (del libro), scrivendo ciò che pensiamo o che sentiamo. Ecco allora questa raccolta di aforismi, idee, stroncature, mini-saggi improvvisati, giudizi tranchant, illuminazioni... In totale libertà.



IL DISCO

Cosa ci fanno insieme un cantante di strada (Eric Burton) e un chitarrista-produttore vincitore di un Grammy (Adrian Quesada)? Fanno rivivere lo spirito invincibile – il dolore, la grazia, la sensualità, l'anima devota e ribelle, il disagio, la nostalgia – della migliore black music. Non per niente hanno deciso di chiamarsi *Black Pumas*. Non comprate questo disco se siete in cerca di originalità e innovazione. Ma se amate il soul d'antan e la tradizione gospel, Marvin Gaye e la Motown, le batterie che suonano vere e le chitarre pizzicate come si deve, avete trovato il vostro pane. Rock blues & roots, ballate che sembrano arrivare dal Delta del Mississippi, groove che ti fanno ondeggiare. Afroamerica doc.



IL FILM U.S.A.

E venne il giorno in cui il perfido *Joker* uscì dai fumetti, dai cinecomic, da un immaginario vagamente infantile, e diventò «adulto» (ed «eroico»). L'operazione è questa, anche se, a ben guardare, c'era ben poco di infantile nei *Joker* di Nolan e Tim Burton. Todd Phillips costruisce un film cupo e platealmente «autorale», omaggia Scorsese e racconta un emarginato perseguitato dalla violenza del mondo, la malattia mentale, la menzogna, la cattiveria, l'odio sociale. Il resto lo fa Joaquin Phoenix, con una risata disperata che entrerà nella storia e una stupefacente performance sopra le righe. Ma Phillips non è Nolan. E il film si candida seriamente a diventare il film più sopravvalutato dell'anno.



L'ITALIANO

Là dove non arrivano più le Gomorra e le Suburra, dove falliscono il «cinema di denuncia» e la serialità di genere, ecco che arrivano il genio di Eduardo De Filippo e il mestiere (la maestria) di Mario Martone, che dà corpo alle sue parole insieme al Nest (Napoli Est Teatro). *Il sindaco del Rione Sanità* è il film – teatrale, claustrofobico, ma vivo, intenso, «spettacolare» (*affetti speciali*) – che ci restituisce la vera Napoli, con le sue contraddizioni e la mentalità di cui si nutre la malavita, che racconta un popolo e la sua anima. Il «sindaco» – che per De Filippo non era affatto un capomafia – qui è un giovane schiacciato dalla malinconica consapevolezza di un mondo marcio. Il suo sarcasmo è letale. Il sacrificio simbolico. (f.t.)

TAPPEZZIERE IN STOFFA

Rognoni Angelo

VENDITA E RIFACIMENTO DI: • TENDE DA SOLE • ZANZARIERE
 • DIVANI • POLTRONE • SEDIE • TENDE DA INTERNO

PREVENTIVO GRATUITO



Pergole SKIPPER

Pergocasa® Skipper è la chiusura verticale avvolgibile per pergole, dotata di guide laterali complete di sistema zip, che la rendono idonea per la protezione da sole, pioggia e vento



ARQUATI Rivenditore autorizzato ARQUATI® per la zona di Milano

DOVE C'È IL SOLE

APPROFITTA DELLA DETRAZIONE DEL 50% SCADE IL 31 DICEMBRE 2019

LABORATORIO • via B. Pisani, 39 - BESATE (MI) - tel. 02 9050 920 - cell. 335 6120 124 - rognoni.angelo@libero.it

rognonitende.it

NUOVA APERTURA
TERZA SEDE:
ABBIATEGRASSO



KM 0 • AZIENDALI • USATO
miglior prezzo garantito!


**ROBECCO
SUL NAVIGLIO (MI)**
Strada per Magenta, 34


GRANDATE (CO)
via Madonna della Noce, 43


ABBIATEGRASSO (MI)
via Dante Alighieri, 132

www.automilano.it

